



COMUNE DI
TAVAGNACCO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Definizione degli obiettivi strategici	7
Sezione strategica	19
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	
Obiettivi generali individuati dal governo	
Popolazione e situazione demografica	
Territorio e pianificazione territoriale	
Strutture ed erogazione dei servizi	
Economia e sviluppo economico locale	
Sinergie e forme di programmazione negoziata	
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	
Next generation eu (pnrr)	
Ses - condizione interne	30
Analisi strategica delle condizioni interne	
Partecipazioni	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	
Tariffe e politica tariffaria	
Tributi e politica tributaria	
Spesa corrente per missione	
Necessità finanziarie per missioni e programmi	
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	
Disponibilità di risorse straordinarie	
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	
Programmazione ed equilibri finanziari	
Finanziamento del bilancio corrente	
Finanziamento del bilancio investimenti	
Disponibilità e gestione delle risorse umane	
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Entrate tributarie - valutazione e andamento	
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	
Accensione prestiti - valutazione e andamento	
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	
Seo - definizione degli obiettivi operativi	59
Definizione degli obiettivi operativi	



Fabbisogno dei programmi per singola missione
Servizi generali e istituzionali
Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione e diritto allo studio
Valorizzazione beni e attiv. culturali
Politica giovanile, sport e tempo libero
Assetto territorio, edilizia abitativa
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Soccorso civile
Politica sociale e famiglia
Tutela della salute
Sviluppo economico e competitività
Lavoro e formazione professionale
Energia e fonti energetiche
Relazioni con autonomie locali
Fondi e accantonamenti
Debito pubblico
Anticipazioni finanziarie

Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio

80

Programmazione settoriale (personale, ecc.)
Programmazione e fabbisogno di personale
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare
Programmazione acquisti di beni e servizi
Permessi a costruire
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Presentazione

Il Documento Unico di Programmazione illustra le diverse attività che l'Amministrazione intende portare avanti nel 2025. Si tratta di un documento articolato in una serie di progetti, alcuni da completare, altri da far partire, che seguono una linea coerente con quanto proposto ad inizio mandato.

Con tale documento, che è il più importante strumento di pianificazione amministrativa, vengono pertanto richiamati in modo chiaro e comprensibile i punti fondamentali del programma depositato.

Rispondere alle esigenze della comunità è obiettivo primario per la nostra Amministrazione che è ben consapevole di come sia doveroso dare ai cittadini le migliori soluzioni alle loro legittime aspettative e domande, in un'ottica di progresso e di miglior qualità della vita.

Obiettivo del DUP è offrire uno strumento che consenta a tutti, in primis ai Consiglieri Comunali che rappresentano l'intera cittadinanza, di conoscere la futura progettazione, valutando così la rispondenza degli obiettivi strategici che si intendono perseguire nei vari settori di cui il documento stesso si compone.

Pur sostenuti da una visione seria del lavoro che ci aspetta, non possiamo tuttavia essere certi che la difficile situazione socioeconomica che ha caratterizzato questi ultimi mesi sia definitivamente superata. Riteniamo ancora doveroso procedere prudentemente, tenendo sotto controllo la spesa in modo particolare per quanto riguarda il costo dell'energia e gli aumenti generali delle materie prime e dei generi alimentari.

Grande attenzione sarà rivolta ai progetti che rientrano nei finanziamenti da PNRR, occasione unica ed irripetibile per mettere in atto azioni orientate a soddisfare bisogni della collettività.

Il DUP, che ribadisce le principali scelte strategiche dell'Amministrazione in coerenza con le linee di mandato, riafferma la volontà e l'impegno ad attuare gli obiettivi nel rispetto delle responsabilità assunte.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Definizione degli obiettivi strategici

Richiamando le linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2023-2027 approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 22.04.2023, gli obiettivi sono declinati come segue:

MISSIONE 1 – Servizi generali e istituzionali

L'attenzione ai servizi innovativi verso cittadini e imprese, nonché alla transizione digitale dell'Ente, continuano ad essere una priorità per l'Amministrazione, che intende avvicinare la pubblica amministrazione ai suoi utenti e viceversa.

L'azione che vedrà maggiormente impegnato il Comune nel periodo considerato è l'avvio dello Sportello Unico dedicato all'attenzione al cittadino. Lo stesso permetterà la realizzazione di un punto fisico unico di contatto, che soddisfi le richieste di informazioni e l'erogazione di servizi semplici e immediati. Per raggiungere questo obiettivo le azioni previste sono:

- Realizzare la nuova logistica dello Sportello unico polivalente;
- Raccogliere le adesioni, formare e selezionare il personale dedicato allo Sportello;
- Aprire lo Sportello unico all'utenza e implementarne i servizi.

A rafforzare l'azione di attenzione al cittadino, l'attuazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" in partnership con tutti i comuni della cintura udinese, che vedrà nel 2025 il cuore della sua attività di alfabetizzazione digitale e supporto ai cittadini nell'utilizzo dei servizi pubblici digitali, grazie anche alla collaborazione con Ditedi s.c.a.r.l.. Una miglior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non può prescindere dall'accompagnamento alla transizione digitale. Per questo, anche l'anno 2025 sarà interessato dall'attuazione delle Misure PNRR Digitale a cui il Comune di Tavagnacco sta partecipando, nonché dalle azioni individuate dal Piano triennale per l'informatica dell'ente, in alcuni casi già avviate e da proseguire nell'anno 2025:

1. Dematerializzazione dei flussi documentali:

Redigere un piano di fascicolazione in linea con le risorse e con l'organizzazione degli uffici. Completare la fascicolazione digitale di tutti i documenti dell'ente intervenendo sulle cause che impediscono la fascicolazione. Proseguire la dematerializzazione dei documenti anche grazie all'attuazione della reingegnerizzazione dei processi mappati dall'ente. Certificare il processo di "scansione" documentale grazie all'attribuzione dei metadati e alla fascicolazione documentale. Aprire il fascicolo digitale, dandone disponibilità di accesso al cittadino (diritto alla partecipazione al procedimento), grazie alla predisposizione dei software e al completamento della fascicolazione;

2. Servizi online. Pago Pa App Io:

Incrementare i servizi online per i cittadini su istanza di parte, tra i quali quelli inerenti all'accesso ai fascicoli che li riguardano, anche attraverso i fondi del PNRR assegnati. Rendere disponibili ulteriori servizi mediante App IO e implementare la "Firma con IO". Implementare l'utilizzo delle piattaforme abilitanti, anche grazie ai fondi del PNRR, quali INAD (domicilio digitale), PDND e SEND (notifiche digitali ai cittadini).

3. Accessibilità e sicurezza:

Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali per renderli aderenti alle Linee Guida Agid;

4. Dismissione dei data center di fascia B ed erogazione dei servizi attraverso servizi cloud

Monitorare gli acquisti di IT con riferimento a Cloud Market Place di ACN – Agenzia Cybersecurity Nazionale. Mettere in sicurezza le attuali strutture in attesa del completo passaggio al cloud.

5. Connettività:

Favorire il completamento da parte degli operatori privati della connettività in fibra ottica FTTH nelle aree ancora scoperte. Monitorare le iniziative e le opportunità della tecnologia 5G per i futuri sviluppi.

6. Utilizzo e valorizzazione dei dati aperti:

Valorizzare i dati aperti dal Comune.

7. Acquisizione e sviluppo di competenze digitali:

Mantenere ed integrare le competenze digitali dei dipendenti. Aumentare le competenze digitali dei cittadini anche grazie alle iniziative promosse dal progetto di Servizio Civile "Infodesk informatico" e dalla Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale".

In questo contesto si inserisce anche il consolidamento dell'evento sull'IA "La città generativa - Festival di divulgazione scientifica sui cambiamenti e gli impatti delle intelligenze artificiali nel governo delle società contemporanee" progettato da Ditedi s.c.a.r.l. in collaborazione con Comune di Tavagnacco, Università di Udine – Dipartimento di Scienze giuridiche, SISSA e Psicoattività APS, che mira a sensibilizzare le comunità locali sugli impatti delle AI Generative nella gestione dei servizi pubblici e nella quotidianità, compresi gli aspetti etici, inerenti alla privacy e alla gestione dei dati personali; approfondire la comprensione etica, normativa ed economica dell'utilizzo ed evoluzione delle AI generative nel governo delle città e nella gestione delle imprese; favorire la collaborazione tra settore pubblico, imprese, università, scuole e cittadini per l'implementazione delle AI generative nella gestione dei servizi pubblici.

Per lo sviluppo del territorio, di fondamentale importanza rimane la sinergia con il cluster Ditedi insieme al quale si intende favorire e supportare la trasformazione digitale del tessuto imprenditoriale, nonché quella ecologica in un'ottica green e volta all'industria 5.0 per valorizzare le diverse vocazioni economiche di Tavagnacco (commerciale, manifatturiero, agricolo, dei servizi). Per poter favorire i nuovi insediamenti, inoltre, il Comune si prefigge di promuovere iniziative che permettano di analizzare il territorio e le esigenze delle imprese. Tra queste, la già rilevata necessità di accrescere tra i giovanissimi l'attrattività e l'interesse verso un impiego nel settore dell'ICT e della PA, pone al Comune, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, l'obiettivo di iniziare gli studi sulla fattibilità e la progettazione di un Istituto di Formazione Superiore (ITS) per la Pubblica Amministrazione e lo sviluppo digitale.

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

L'attenzione al mondo della scuola ha da sempre caratterizzato la politica, le scelte e le priorità dell'Amministrazione Comunale di Tavagnacco mediante un impegno, finalizzato a creare una **"buona società"**. La costanza di queste azioni ha determinato un'offerta formativa tale da riconoscere al nostro Istituto Comprensivo un carattere di condivisa eccellenza educativa.

L'impegno politico è, dunque, volto a fornire alle giovani generazioni **"competenze per la vita"** al fine di realizzare una buona società, garantendo un'offerta formativa innovativa per tutta la Comunità, in grado di potenziare le sinergie di collaborazione tra scuola, famiglie, Amministrazione e tutti gli attori delle realtà educative del territorio. Gli obiettivi sono promuovere i valori della solidarietà, del rispetto della persona e del prossimo, rispetto dell'ambiente, attenzione al territorio, favorire stili di vita sani, limitare le differenze, agire sulla prevenzione di disagi giovanili.

Principalmente i servizi offerti sono:

- Il **trasporto scolastico** per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e le scuole Primarie di Adegliacco-Cavalicco; il rimborso del costo del trasporto urbano per alunni delle secondarie di primo grado di Colugna;
- il servizio di **ristorazione scolastica**;
- il servizio di **pre e post accoglienza** per l'infanzia e la primaria;
- gli **aiuti economici per l'acquisto di testi** per le famiglie e i contributi per gli studenti meritevoli;
- il **"Tempo integrato"** per la scuola Primaria, attraverso il sostegno con il contributo al Comitato Genitori che gestisce il servizio

Le azioni si svolgono attraverso lo sviluppo di progettualità condivise con diversi attori che operano sul territorio, volte a perseguire gli obiettivi già elencati, e l'Amministrazione prevede di:

- mantenere e sviluppare il **"Patto scuola/comune"** quale fondamento come impegni reciproci per garantire un'offerta formativa e una qualità della vita a tutti gli studenti, rafforzare le collaborazioni fra le istituzioni;
- proseguire verso il progetto di un **"Patto di Comunità"** quale percorso condiviso per le giovani generazioni e la collettività intera;
- incrementare azioni nei confronti del rispetto e salvaguardia dell'ambiente, con la collaborazione dell'assessorato di riferimento, sulla linea del progetto pilota **"Plastic Free"**, coinvolgendo direttamente la scuola e gli alunni, insieme alla comunità tutta, al fine di sensibilizzare sempre di più sulle tematiche ambientali, il ciclo dei rifiuti e dell'acqua;
- proseguire la divulgazione del documento **"Nativi Digitali"** redatto attraverso un tavolo di lavoro condiviso per la fascia d'età 0/6, sul corretto uso delle tecnologie; collaborare con tutte le realtà educative, sociali ed associative per **progetti condivisi rivolti alla fascia della primaria e dell'infanzia**;
- **proseguire la collaborazione con la Polizia Locale e la Protezione Civile** per sviluppo di progetti sul tema della sicurezza stradale, norme di comportamento, soccorso, ecc.;
- realizzare **percorsi di informazione e formazione per la comunità, le famiglie e i ragazzi** su tematiche diverse riguardanti l'età evolutiva, i rapporti genitori-figli, cyber bullismo, educazione stradale, educazione alimentare, uso corretto della tecnologia e rischi della rete, prevenzione della salute (anche infantile e prima infanzia);
- collaborare con il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** e con la scuola per la partecipazione alle manifestazioni pubbliche per le ricorrenze solenni; collaborare, sostenere e potenziare l'attività del CCR per la realizzazione di progetti proposti dai consiglieri grazie al supporto della tutor e delle insegnanti referenti dell'Istituto Comprensivo;
- collaborazione con i Volontari Civici, con la scuola e con le associazioni o realtà interessate sulla mobilità dolce, potenziando e incentivando il servizio di **Piedibus** e stimolare tutte le altre forme di azioni su questi aspetti;
- incentivare le attività legate alla **promozione della lettura** fin da piccoli, con iniziative per i nuovi nati e le Famiglie;

L'Amministrazione inoltre si rivolge sempre all'intera Comunità nell'ambito scolastico attraverso:

- la **convenzione con la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Maria Immacolata"** di Feletto Umberto che garantisce un contributo annuo finalizzato al funzionamento della stessa e al mantenimento dell'offerta formativa sul territorio comunale;
- il **contributo all'Istituto Comprensivo** per sostenere parte di costi di funzionamento, l'offerta formativa e progettualità condivise;
- l'adeguamento a **PagoPa dei servizi a domanda individuale** per tutte le iscrizioni dei servizi scolastici.

L'attenzione inoltre è rivolta, con il monitoraggio dell'Ufficio Lavori Pubblici e dell'Ufficio Manutenzioni, a tutto il patrimonio edilizio scolastico, al fine di **garantire e mantenere gli standard di migliore sicurezza, efficienza e manutenzione** degli stessi.

MISSIONE 5 - Valorizzazione beni e attività culturali

Cultura e Arte come mezzi espressivi per leggere il presente e progettare il futuro

Consideriamo la cultura come strumento di **crescita personale e sociale, momento di aggregazione all'interno del quale si crea e si compatta la Comunità, occasione** di dialogo, di incontro con le diversità, strumento di conoscenza di sé, degli altri e del mondo. **Cultura** è anche un **modo di "abitare" il territorio**, pertanto riteniamo importante favorire la collaborazione con le Associazioni, le Scuole e i cittadini per valorizzare beni culturali e luoghi, al fine di promuovere i caratteri identitari nella loro multiforme composizione, salvaguardando la memoria e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività. In questa ottica verranno stimulate progettualità condivise, andrà favorita la partecipazione sociale per migliorare la qualità della vita e promuovere un rapporto armonioso e sostenibile tra le persone e il contesto di appartenenza, puntando su elementi qualitativi quali il **Benessere, la Bellezza e la Gentilezza**

come stile di relazione sociale e quale elemento fondante dei rapporti interpersonali.

Il tema delle politiche culturali, in questo senso, sarà concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale e nel sostegno e/o nella co-progettazione di tutte le iniziative delle Associazioni e delle realtà che validamente operano sul territorio stesso. Sarà prioritario in questo senso promuovere attività in tutte le frazioni del Comune per mantenerne vivo il tessuto sociale e il senso di appartenenza.

Procederemo ancora nell'ottica del *Welfare culturale*, in quanto siamo convinti, e molte ricerche scientifiche lo dimostrano, che **Cultura, Arte e Natura** assumono un ruolo primario nella prevenzione delle malattie e nella promozione del benessere psicofisico e relazionale delle persone. L'Amministrazione perciò avrà il ruolo di propulsore di innovazione e creatività coinvolgendo il mondo dell'associazionismo, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli Spazi da mettere a disposizione per ogni forma di espressività.

Intendiamo perciò proseguire con il Progetto "**Arte per tutti**" e la rassegna "*I giovedì dell'Arte*", con l'organizzazione mensile di mostre di pittura o di fotografia nell'atrio del palazzo comunale in collaborazione con l'Associazione artistica culturale "Albrecht Dürer". Questa iniziativa ha favorito la partecipazione dei cittadini alle attività culturali, artistiche e creative, stimolato la socializzazione e contribuito alla disseminazione di esperienze e sensibilità artistiche in luoghi non consueti ma vissuti abitualmente da tutta la cittadinanza.

Un altro importante strumento di promozione dello star bene deve essere il **Teatro comunale** che costituisce un *nuovo parco culturale*, aperto al territorio, luogo di formazione e di promozione sociale, anche grazie alla sinergia e alla collaborazione che si deve creare con la Biblioteca comunale, le Scuole, le Associazioni e tutte le realtà culturali interessate. E' un luogo in cui, in sinergia con il gestore della struttura, si terranno mostre, eventi e rassegne musicali e teatrali, sfruttando al meglio tutte le potenzialità esistenti, anche dal punto di vista tecnologico e multimediale. L'obiettivo è far sì che la nuova realtà diventi un riferimento nel settore degli eventi e degli spettacoli per il territorio e per l'intera regione.

Continueremo ad attivarci per la **promozione della Lettura per tutte le età**: in quest'ottica, oltre alle numerose iniziative messe a punto dalla Biblioteca comunale spesso in collaborazione con le Associazioni culturali e rivolte a tutti i cittadini, si punterà ad avere il riconoscimento, da parte del Centro per il libro e la lettura, di **Città che legge**, in quanto Comune che riconosce e sostiene la crescita socio-culturale della comunità grazie alla diffusione della **lettura come valore riconosciuto e condiviso**, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. La Biblioteca deve continuare a rappresentare un luogo pubblico dove relazioni culturali, intellettive e formative si intrecciano in spazi accoglienti e aperti alla fruizione dei cittadini di tutte le età. Si punterà anche a promuovere iniziative culturali rivolte ai Giovani, in collaborazione con Il Consiglio comunale dei ragazzi e l'Informagiovani. Prioritario sarà anche migliorare le forme di comunicazione degli eventi in programma, utilizzando al meglio tutti i canali disponibili per arrivare ai diversi target di cittadini.

Proseguiranno le presentazioni di libri e le Letture in *Biblioteca* in collaborazione con professionisti del settore e con il Gruppo dei Lettori volontari. Si proporranno varie iniziative nell'ambito dei Progetti regionali "Nati per leggere" (0-3 e 3-6 anni), "Leggimi ora", "Crescere leggendo" (per i bambini della Scuola primaria) e "Youngster" (per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado). Continua e sempre preziosa e proficua sarà anche la collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Friuli – SBHU. Avranno continuità anche il "**Progetto Biblioteca e Scuola**" che in questi anni ha visto l'adesione di moltissime classi, la collaborazione con ProgettoautismoFVG per le "Letture inclusive", nonché le rubriche culturali settimanali sulla pagina Facebook del Comune **#gliamicidellabiblioteca** e **#labibliotecaescedallabiblioteca** che hanno molto seguito. Le varie iniziative in programma si potranno realizzare grazie anche alla rete virtuosa che si è creata tra le varie realtà che operano sul territorio: la Biblioteca, le Scuole, la Fondazione "Bon", le Associazioni, l'Informagiovani, le Pro Loco, i Comuni limitrofi, le Parrocchie..

Si punterà a realizzare una postazione di **Bookcrossing** in un luogo frequentato del territorio comunale per favorire la libera circolazione dei libri. Verrà anche mantenuto e possibilmente incrementato l'**Album di Tavagnacco** (raccolta fotografica digitalizzata consultabile sul sito del Comune) e si cercheranno finanziamenti per poter riprendere l'attività di digitalizzazione dei filmati super 8 (Cinema in famiglia) che contribuiscono a consolidare la memoria storica della Comunità.

Si prevede la partecipazione ad iniziative in rete con altri Comuni come "*Bestiario Immaginato*" (progetto dedicato agli alunni dell'ultimo anno di tutte le scuole dell'infanzia del Comune), "*Aspettando la notte dei lettori*" (anteprima della "Notte dei lettori" con una serie di presentazioni di libri di Editori locali, "*La strada dei libri passa da..*", "Esplorando"..

La valorizzazione del patrimonio identitario locale è condizione fondamentale per individuare elementi culturali all'interno dei quali le comunità locali possano riconoscersi e per sensibilizzare i giovani al rispetto delle nostre tradizioni e dei nostri valori rendendoli consapevoli delle proprie origini e tradizioni. Il Comune di Tavagnacco è caratterizzato da una precisa **identità storico-culturale** che continueremo a valorizzare con i corsi di **lingua friulana**, le letture ad alta voce nei nidi e nelle scuole primarie, le letture al parco, le presentazioni di libri in lingua friulana. In collaborazione con l'ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana) si provvederà ad attuare una serie di azioni concordate sulla base della Convenzione tra i due Enti (una pagina dedicata sul sito istituzionale, cartellonistica bilingue interna ed esterna, materiali di promozione e locandine bilingui..) e in base al Piano speciale di politica linguistica del Comune di Tavagnacco. Il comune proporrà alcune iniziative in occasione della **Fieste de Patrie dal Friûl** (3 aprile) e della **Setemane de culture furlane**, in collaborazione con le Associazioni culturali e gli storici locali. Si proseguirà con la rassegna autunnale "**Invit a teatri**" che sarà realizzata anche in collaborazione con il *Teatri Stabil Furlan*.

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Il settore sportivo merita un sostegno in quanto rappresenta una risorsa fondamentale per accrescere il benessere psico-fisico della popolazione e per promuovere corretti stili di vita all'interno della nostra collettività. Per tale motivo e per offrire sempre più occasioni di svago e socializzazione alla popolazione, la pratica dell'attività sportiva sarà sempre incentivata, sostenuta e aiutata in tutte le forme possibili, dirette e indirette.

Saranno ulteriormente valorizzate e sostenute le iniziative in cui si darà priorità ai risvolti di carattere sociale e di promozione della "cultura sportiva", e non solo al mero risultato sportivo, in quanto l'Amministrazione ritiene fondamentali i fattori di aggregazione sociale, etici ed educativi posti alla base di qualsiasi pratica sportiva. Il Comune di Tavagnacco continuerà a sostenere e a valorizzare iniziative, compiute sia da privati cittadini che da Associazioni Sportive, che hanno già dimostrato che è possibile coniugare l'aspetto sportivo con quello di educazione e sensibilizzazione dei propri iscritti alla solidarietà verso i meno fortunati.

Sarà favorito l'accesso alle attività sportive anche in un'ottica di tutela della salute quale strumento di miglioramento della qualità della vita. Saranno ricercate sinergie e collaborazioni con Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche ed Enti di promozione sportiva che propongono progetti di "educazione sportiva" da sviluppare all'interno dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco nonché progettualità di inclusione sociale attraverso la pratica motoria e sportiva rivolta alle persone diversamente abili e alle fasce sociali marginali della popolazione.

Saranno sostenute le attività organizzate da Associazioni che promuoveranno l'uso della bicicletta, non solo nell'ottica della pratica di attività sportiva ma anche come mobilità eco-sostenibile e salvaguardia della salute.

Si continuerà a garantire il consueto sostegno alle eccellenze sportive che operano sul territorio comunale da decenni quali, ad esempio, l'ASD Kennedy, la Pallacanestro Feletto, l'UPC Tavagnacco, la Nuova atletica Tavagnacco e le scuole di danza ma anche quelle più recenti quali l'Azteca sport, le diverse Scuole di arti marziali, il Deportivo Junior, il Baskin e lo sport inclusivo in genere. Ad esse, infatti, verrà garantita *in primis* la possibilità di fruire di impianti sportivi sempre più efficienti e sicuri e, con questa finalità, proseguiranno gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale. Compito prioritario sarà la riscrittura delle nuove regole per la concessione degli impianti sportivi e l'attuazione delle procedure di assegnazione.

L'Amministrazione continuerà a proporre e organizzare i tradizionali corsi di attività motoria rivolti alla popolazione anziana.

Sarà mantenuto l'aggiornamento della sezione del sito istituzionale riportante tutte le Associazioni Sportive operanti sul territorio con i relativi recapiti e le informazioni principali delle attività svolte così come dell'agenda on line relativa alle iniziative svolte dalle medesime.

Saranno sempre accolte favorevolmente le manifestazioni sportive a carattere sovra comunale.

Si proseguirà a ricercare tutte le opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dallo Stato.

L'attenzione al mondo dei giovani, grazie agli investimenti che negli anni sono stati focalizzati in quest'ambito, ha reso i servizi delle politiche giovanili a Tavagnacco completi e diversificati. L'amministrazione comunale, tenendo conto dei dati raccolti dai giovani attraverso l'analisi condotta durante il 2022 prevede di attivare le seguenti azioni:

- 1. Servizio di organizzazione e gestione di interventi a favore dell'autonomia dei giovani:** l'esecuzione del nuovo appalto di servizi dedicati ai giovani, che comprenderanno le attività di Informagiovani, centro di aggregazione, corsi e laboratori di espressione artistica e interventi in rete (tra i quali l'inserimento di giovani in tirocinio, servizio civile, volontariato, ecc; le progettualità integrative per il reperimento di fondi esterni, le attività con le realtà che sul territorio si occupano di politiche giovanili quali associazioni, ambito e altri Comuni interessati).
- 2. Attività svolte in collaborazione con le associazioni locali** tra le quali i corsi di animazione per gruppi giovanili, aggregazione sociale dei giovani del territorio attraverso lo sport, iniziative di sport cultura e solidarietà.
- 3. Borse lavoro giovani estate:** con la conferma e l'ampliamento del progetto attraverso il quale l'amministrazione intende avvicinare i giovani all'ambiente comunale e al mondo del lavoro con una prima breve esperienza lavorativa da svolgere nell'ambiente di lavoro dell'amministrazione comunale.
- 4. Servizio civile:** si prevede di continuare ad ospitare i giovani nell'ambito del Servizio civile universale e digitale con il progetto di "Infodesk " informatico, svolgendo anche le attività necessarie per l'attivazione di nuovi progetti per gli anni a venire.
- 5. Procedere con il percorso di carattere sovra comunale proposto dalla Regione FVG sull'accordo rete ATTIVAGIOVANI.**
- 6. Sperimentare attività di ampliamento delle progettualità in ambito giovanile attraverso partenariati con associazioni ed enti che operano in ambito anche europeo.**

MISSIONE 7 - Turismo

Sarà fondamentale creare una rete che valorizzi il "Patrimonio vivente" del nostro territorio per accrescere nei cittadini il livello di consapevolezza dell'importanza del territorio come "bene culturale diffuso", favorendo la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, ambientale e culturale in un orizzonte di turismo intelligente. Si tenderà pertanto a promuovere il territorio da un punto di visita storico, culturale, artistico ed enogastronomico, declinando l'offerta turistica in modalità sostenibile. Si promuoverà anche la realizzazione di murales per la conoscenza e la valorizzazione del territorio e delle sue figure di riferimento.

Sarà importante definire e aggiornare l'immagine del nostro territorio, favorire il coordinamento e l'integrazione delle iniziative tra i vari stakeholder e gli altri soggetti con competenze specifiche, definire progetti di valorizzazione delle

risorse locali e dei prodotti turistici e tematici, coordinare la comunicazione territoriale anche attraverso le piattaforme social.

L'obiettivo è migliorare l'attrattività turistica del territorio puntando anche sul coinvolgimento della Comunità. Si punterà alla promozione di iniziative come sagre, feste tradizionali (es. Festa della Verza, passeggiate esplorative..) in collaborazione con le Associazioni, i Commercianti, le Proloco e tutte le realtà operanti nel contesto. Proseguiranno in questa ottica i contatti con *Promoturismo Fvg* per mettere a punto un Progetto di carattere generale con particolare attenzione alla promozione e alla valorizzazione delle ciclovie e delle altre realtà che interessano il nostro territorio (Ciclovie Alpe Adria, Ciclovie delle Rogge, Ippovia del Cormor, "La valle degli archi Tavagnacco-Pagnacco" inserita nel più vasto progetto "Fvg in movimento. 10Mila passi di salute"..).

In questa prospettiva si pone anche il percorso per ottenere il riconoscimento da parte della regione dell'*Ecomuseo delle Rogge, (Ecomuseu des Roiis)*, che vede impegnati i Comuni di Tavagnacco e di Reana del Rojale. In questa ottica si prevedono nella parte est del Comune varie iniziative, tra cui passeggiate con guide naturalistiche e storici locali, tour guidati in bicicletta, letture per bambini, concerti, eventi teatrali.. Alcune iniziative verranno realizzate nell'ambito del *Giardino del Refosco*, realtà che vuole non solo portare valore ad imprese tradizionali, ma anche avere un impatto sull'identità storico/culturale della comunità. Correlato al progetto dell'Ecomuseo e finalizzato al coinvolgimento dei più giovani, sarà riproposto il Premio "Narrare un territorio: luoghi, memorie, paesaggi", in collaborazione con le scuole dell'Istituto Comprensivo, premio che prevede anche una sezione in lingua friulana "A corin lis aghis, a corin i ricuarts" promossa in collaborazione con l'ARLeF.

Sempre nell'ottica della valorizzazione dell'area ad est del Comune, è stata installata nel parco Binutti la **panchina di Romeo & Giulietta** nell'ambito del *Percorso dell'amore*, un itinerario interregionale che parte dalla panchina a forma di cuore installata nella città di Verona fino a quelle situate in Friuli, che portano a scoprire la storia e le peculiarità del nostro territorio attraverso percorsi tematici che si rifanno ai luoghi dei due innamorati Lucina Savorgnan e Luigi Da Porto, i nostri Giulietta e Romeo friulani. In questo contesto si prevede la realizzazione di una serie di attività per adulti e bambini e la riapertura del **Mulino di Adegliacco** in funzione della valorizzazione del luogo e dei materiali in esso conservati, mantenendo la continuità di opportunità e servizi per la cittadinanza e le scolaresche. A supporto dei turisti, ai quali si vogliono far conoscere le peculiarità storiche, architettoniche, naturalistiche, agroalimentari ed enogastronomiche del nostro territorio, si punterà a realizzare strumenti informativi che offrano le principali indicazioni per la scoperta dei luoghi di interesse, degli eventi in atto o in programmazione, informazioni utili, curiosità... Si valuterà anche l'opportunità di realizzare una Guida Turistico-Informativa cartacea e plurilingue.

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale Comunale, il Piano struttura, i Piani particolareggiati/attuativi ed il Regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione Comunale ha recentemente approvato la **variante n.22 al PRGC (di livello comunale)**, la quale ricomprende interventi che rivedono, dopo svariati anni di maturazione, l'assetto di piano e **propongono dei correttivi al fine di rendere maggiormente attrattive e facilmente attuabili le previsioni edificatorie** dello strumento urbanistico, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché possano essere avviate le iniziative di sviluppo del territorio. E' stato avviato il processo di **formazione del Piano Regolatore Generale**

Comunale (PRGC) al Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Successivamente si intende procedere con una **variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)** che, supportata da un percorso di confronto e partecipazione, dovrà recepire tutti i recenti aggiornamenti agli strumenti di pianificazione comunale (Peba, Biciplan, Piano del Traffico, Pac zone A, ecc.), dare risposta alle richieste pervenute dai singoli cittadini e dalle attività produttive nonché definire le azioni atte a rispondere alle mutate esigenze di carattere sociale ed economico sopravvenute negli ultimi anni. Nel contempo è stato avviato un **processo di valutazione** relativamente a diverse iniziative, riguardanti principalmente **interventi di conversione e rigenerazione urbana** di aree degradate, dismesse o abbandonate; mirate anche a **potenziare le dotazioni infrastrutturali del contesto**.

Considerata l'avvenuta approvazione del **Piano Comunale di Classificazione Acustica** si procederà con la redazione del **Piano Comunale di Risanamento Acustico**.

In affiancamento al settore Lavori Pubblici si procederà a recepire ed assumere i dettagli esecutivi delle opere di **infrastrutturazione dell'asse viario della Tresemane**, al fine di ottimizzare i tempi e le risorse economiche.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che sociale, è ormai una delle missioni fondamentali dell'Ente, in risposta alla crescente sensibilità che le Amministrazioni devono dimostrare nelle loro attività quotidiane. L'Ente comunale si occupa principalmente della fornitura del servizio di raccolta rifiuti, gestito tramite l'appalto con NET, società pubblica specializzata nella raccolta e gestione dei rifiuti. In questo contesto, l'obiettivo è migliorare la qualità della raccolta differenziata attraverso azioni mirate e campagne informative.

Gli anni interessati dalla pandemia non hanno permesso di migliorare le percentuali della raccolta differenziata, proprio a causa della mole di rifiuti da destinare all'indifferenziato. Nonostante questo, però, il livello è rimasto pressoché

costante, segno del fatto che la cultura della raccolta è mediamente elevata nel nostro territorio. In questo contesto

l'Amministrazione ritiene comunque essenziale rafforzare ulteriormente i cittadini alle buone pratiche di raccolta, valorizzando i benefici ambientali attesi ed anche quelli economici che ne derivano di conseguenza, anche grazie ad apposite attività organizzate e strumenti che facilitino la raccolta.

Per quanto riguarda la piazzola ecologica in uso al nostro Comune, continua ad essere in vigore la convenzione con l'Amministrazione udinese per l'area di via Rizzolo. Contemporaneamente, proseguono le attività necessarie all'individuazione di una soluzione alternativa per il nostro Comune che ci renda maggiormente autonomi.

Proseguono inoltre, grazie ai fondi del PNRR, le fasi di ammodernamento e riqualificazione energetica di molti edifici pubblici del nostro Comune, al fine di ridurre l'impatto ambientale ed anche economico.

Contemporaneamente continuano i tavoli di confronto e di aggiornamento rispetto al tema delle Comunità Energetica Rinnovabile (CER), per condividere energia pulita prodotta da fonti rinnovabili all'interno del territorio.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il Comune è sensibile al tema della transizione ecologica, per questo vuole continuare con l'**implementazione di un sistema di punti di ricarica** a servizio di un tipo di mobilità urbana in continua evoluzione (es. punti di ricarica per auto e bici elettriche). Inoltre, si proseguirà verso il **rinnovamento del parco mezzi comunali**, puntando alla riduzione delle emissioni inquinanti e garantendo una mobilità sostenibile anche per i mezzi in uso al personale dipendente.

È stato recentemente approvato l'**aggiornamento al Piano del Traffico e l'istituzione del nuovo BiciPlan (Piano della mobilità ciclistica)**, che permetterà di dare avvio a tutte quelle **iniziative di carattere viabilistico e di revisione degli aspetti legati alla mobilità**, necessari a dare pronta risposta alle mutate esigenze di mobilità richieste dagli utenti che si spostano sul nostro territorio comunale. Sono in programma diversi interventi di sperimentazione da attuare in diverse zone del territorio, con particolare attenzione ai centri urbani e alle zone caratterizzate da un'alta densità abitativa. Si proseguirà nello sviluppo organico delle piste ciclabili, come ad esempio il **progetto della ciclabile Torre-Cormor** che è in fase di redazione e permetterà, una volta attuato, di consentire ai ciclisti l'attraversamento del territorio comunale da Colugna ad Adegliacco in modo scorrevole e sicuro. Si darà seguito inoltre alla **realizzazione di nuovi parcheggi di sosta per le auto**, dando priorità ai centri urbani più in difficoltà come Colugna e Tavagnacco, e ampliando quello presente, ma ormai insufficiente, a Molin Nuovo.

A seguito dell'approvazione del **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** è in corso ora la fase di attuazione che, grazie alle diverse linee contributive intercettate dall'amministrazione comunale, permetterà di proseguire con la realizzazione delle **"micro opere"** destinate a risolvere le criticità individuate dal piano.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il Comune di Tavagnacco, forte di una lunga tradizione di attenzione alle politiche sociali, continuerà ad indirizzare la propria azione nell'ottica di una programmazione strategica ed operativa che si pone come fine quello di mantenere, e se possibile anche di elevare ulteriormente, la qualità della vita delle persone e della Comunità e di garantire la riparazione delle condizioni di bisogno, deprivazione, esclusione e marginalità delle famiglie.

La persona sarà sempre posta al centro di ogni attività, a partire dal contesto nel quale vive le sue relazioni primarie, ovvero il nucleo familiare di appartenenza che costituisce il primo elementare ed insostituibile sistema di sostegno e di ammortizzazione sociale.

Al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva, coordinata, competente e pertinente ai bisogni noti ed emergenti che la persona stessa e la Comunità devono fronteggiare, l'Amministrazione persegue la massima integrazione nell'ambito della rete di soggetti istituzionali e sociali presenti sul territorio.

L'Amministrazione proseguirà ad esercitare un ruolo attivo e propositivo all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Sociale "Friuli Centrale", attraverso l'attuazione della nuova Convenzione con gli altri Comuni, per una miglior aderenza dei servizi in delega alle esigenze delle persone e all'adeguatezza del livello di prestazione. Questo, a partire dall'armonizzazione delle norme regolamentari con il conseguente passaggio di funzioni al SSC.

Le famiglie in condizione di disagio economico e sociale saranno sostenute mediante l'adozione degli strumenti di inclusione previsti dalla normativa nazionale e regionale. Saranno garantite, sia attraverso gli Uffici del Servizio sociale comunale che attraverso l'Ambito Sociale, le misure economiche urgenti a sollievo di situazioni individuali e le misure attive di sostegno (es. aiuti economici alle famiglie, borse lavoro, carta famiglia, fondo affitti, misura d'inclusione attiva, ecc.). Tra queste, sarà riattivato il servizio di distribuzione di generi alimentari, prodotti di prima necessità e indumenti grazie alle sinergie già avviate con successo dall'Amministrazione con le diverse associazioni gestrici. Ciò, impegnandosi a migliorare l'operatività delle stesse attraverso la concessione di locali idonei e la promozione dell'attività per l'avvicinamento di nuovi volontari. Al fine di rendere le misure di sostegno sempre più tempestive e rispondenti alle necessità, insieme all'Ambito, al Distretto sanitario e alle altre realtà competenti, si proseguirà nel monitoraggio costante dei bisogni emergenti della nostra collettività. Considerato il recente passato di aumento dei costi dell'energia, sui quali il Comune è già intervenuto, un'attenzione particolare sarà data alle situazioni di povertà energetica, per la risoluzione delle quali l'Amministrazione si riserva di operare per il coinvolgimento dei cittadini quali *consumer* (o *prosumer*) nell'ambito di una nuova Comunità Energetica Rinnovabile.

Particolare attenzione è data dall'Amministrazione alle soluzioni di domiciliarità innovativa per far fronte ai problemi sociosanitari ed economici che le persone più fragili si trovano oggi ad affrontare. La struttura Abitare Possibile, primo e unico modello di senior cohousing sul territorio comunale, verrà monitorata affinché risponda agli attuali bisogni della collettività. In questo, l'Amministrazione si impegna a mantenere costantemente attiva la collaborazione con l'ente gestore e a stimolare il terzo settore per arricchirne i servizi e renderla frequentata anche da terzi, quali il locale Comitato Over65, AVO o altre realtà che si impegnino non solo nell'aspetto aggregativo, ma anche della cura della persona.

Attraverso la realizzazione di percorsi per lo sviluppo personale e l'inclusione sociale integrativi ai servizi socioassistenziali tradizionali (CSRE), si continuerà a collaborare con ASUFC e il terzo settore, fornendo ulteriore disponibilità di locali per la realizzazione di percorsi di autonomia della persona che consentano, a giovani adulti e adulti diversamente abili, di vivere autonomamente il territorio realizzando attività socialmente rilevanti e, in alcuni casi, di inclusione lavorativa (es. convenzione progetto STIVI).

L'accessibilità deve essere considerata come il prerequisito fondamentale per godere senza discriminazioni di una serie di diritti umani e libertà fondamentali, così come si evince dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità che considera l'accessibilità non solo come un diritto a se stante, ma come elemento che condiziona la possibilità di fruire di altri diritti e libertà, in particolare di quelli che si esercitano attraverso l'utilizzo di spazi, servizi, attrezzature, giochi, aree verdi, ausili e tecnologie (vedi Carta di Udine). In sinergia con l'Assessorato alla Pianificazione, si favorirà l'attuazione progressiva del PEBA, continuando a mappare e realizzare interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di miglioramento dell'accesso ai servizi.

La Farmacia Comunale rappresenta ormai da anni un efficace e indispensabile presidio per la salute della collettività. Verrà potenziato l'eccellente servizio reso dalla stessa nelle due sedi di Tavagnacco e Feletto e sarà consolidato il reinvestimento degli utili ottenuti in ulteriori servizi per il cittadino, in particolare nel campo della tutela della salute e in supporto alle persone in difficoltà, con l'obiettivo di fare della Farmacia comunale un presidio di welfare.

Nell'ambito dell'invecchiamento attivo saranno sostenute iniziative del terzo settore, anche grazie all'accesso a canali di finanziamento esterni, qualora disponibili. Nel 2025 saranno riadattate e svolte le attività previste all'interno del progetto di intergenerazionale "#reiatavagnacco", finanziato da fondi regionali per l'invecchiamento attivo, mira alla creazione di una rete di solidarietà concreta e prossima, attenta alle persone fragili, in particolare a quelle con disabilità, e l'organizzazione di alcune uscite alla scoperta del territorio che coinvolgano adolescenti, adulti e anziani, in bicicletta o a piedi.

Sarà dato seguito ad iniziative che permettano la diffusione delle conoscenze digitali di base. L'intenzione è quella di offrire, come già sperimentato con "Nonni Sm@rt" e con la collaborazione con il Comitato "Over65", momenti informativi e formativi con il supporto di "facilitatori" affinché la popolazione più fragile possa prendere dimestichezza con i più comuni strumenti digitali (attivazione di SPID, prenotazione di servizi sanitari, sociali, visite mediche specialistiche, accesso a prestazioni sanitarie e non, accesso ai servizi comunali mediante identità digitale, email, PEC e istanze online ecc.).

Saranno supportate e valorizzate le attività sociali promosse dal volontariato o dall'Associazionismo e, comunque, tutte le azioni orientate al welfare generativo. L'Amministrazione continuerà a collaborare ai seguenti progetti svolti da realtà di eccellenza che caratterizzano e arricchiscono il nostro tessuto sociale:

- Fondazione Progetto Autismo: la presenza sul nostro territorio della Fondazione Autismo si qualifica dal 2016 per l'acquisizione e l'investimento volto al miglioramento continuo dei locali di proprietà e per la conseguente definizione, d'intesa con altri Enti istituzionalmente preposti, di un significativo programma di interventi dedicati alle persone (minorenni o maggiorenni) affette da disturbi dello spettro autistico. L'Amministrazione sosterrà, anche per il tramite dell'Ambito Sociale, le iniziative svolte da questa importante realtà di rilievo nazionale offrendo il consueto aiuto e supporto, con particolare attenzione all'inserimento di queste persone nella comunità locale e al "dopo di noi";

- MuNuS: l'associazione "Nuove Mutue e Solidarietà di Paese" attiva da oltre dieci anni, attraverso un gruppo di volontari assiste persone e famiglie in condizioni di necessità, in particolare per quanto riguarda la consegna di richieste e di referti per i prelievi a domicilio e il trasporto di persone presso ospedali, ambulatori o altri luoghi di cura;

- STIVI (Servizio per la Transizione, l'inclusione e la Vita Indipendente): progetto che qualifica ulteriormente il nostro territorio che si dimostra ancora una volta inclusivo e diretto a garantire condizioni di benessere a tutti. I ragazzi che frequentano la struttura potranno maturare alcune esperienze, ognuno secondo le proprie attitudini, anche all'interno della struttura organizzativa comunale per integrarsi nella Comunità;

- Comitato Over65: attivo ormai da molti anni il Comitato si qualifica come strumento di socializzazione ed integrazione per i cittadini della terza età attraverso la promozione di una serie di significative iniziative (occasioni di incontro e convivialità, gite sociali, corsi ed altri eventi informativi, ricreativi o culturali). L'Amministrazione intende supportare la capacità di coinvolgimento del Comitato della maggior parte dei residenti anziani, aggiornando lo statuto e dando supporto per implementare le attività e il coinvolgimento della terza età;

- Progetto casa: in stretta relazione con le politiche di ambito e le opportunità promosse dalla Regione, l'Amministrazione intende promuovere l'attivazione di percorsi sperimentali per il recupero di immobili presenti sul territorio e destinabili a finalità sociali anche grazie ai lasciti per il sociale;

- Casa di Ardea: il Comune favorirà, collaborando con il terzo settore, la conversione della struttura per l'accoglienza di nuovi servizi, affinché le potenzialità dell'immobile vengano valorizzate in seguito alla ricollocazione degli attuali servizi in altra area.

Alle attività predette si aggiunge anche la volontà dell'Amministrazione di sostenere, coordinare e implementare, nel rispetto delle reciproche responsabilità ed autonomie, la ricca rete di associazioni presenti nel territorio che svolgono attività in ambito sociale, quale straordinaria fonte di coesione sociale e di fattiva solidarietà.

Si perseguirà poi la diffusione di buone prassi e la promozione dei corretti stili di vita finalizzate all'incentivazione degli spostamenti a piedi e/o in bicicletta per una mobilità sostenibile che consenta, tra l'altro, anche la scoperta del territorio locale (es. progetto "10mila passi di salute"). Oltre a questo, verranno incentivate anche altre proposte condivise con gli altri Assessorati che si occupano di servizi alla persona. Saranno organizzati convegni su tematiche sociosanitarie e di prevenzione particolarmente sentite e utili per la popolazione. Verrà attuata la nuova convenzione con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) che promuoverà e diffonderà l'importanza della prevenzione oncologica e dei corretti stili di vita al fine di creare una cultura del benessere, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente attentano alla salute pubblica.

A seguito dell'approvazione del Regolamento per il volontariato civico e dell'avvenuta formazione dei volontari sulla tematica della sicurezza, per poter favorire attraverso la partecipazione attiva il mantenimento di un diffuso senso civico nei cittadini, si cercherà di rendere strutturale e implementare l'attività già avviata con il gruppo dei Volontari Civici, allargando il numero degli iscritti ed attuando tutte le attività previste dallo strumento.

L'impegno politico è quello di **focalizzare l'attenzione sulla Famiglia**, quale fulcro primario della società, sia come realtà di nuova formazione, sia come nucleo già esistente o in fase di cambiamenti dovuti al corso della vita.

L'obiettivo è quello di creare iniziative per il sostegno alla genitorialità, volte a garantire servizi che agevolino e supportino le famiglie. La sinergia con la Regione ed altri enti oltre che ad associazioni e istituzioni che operano sul territorio sarà volta a garantire servizi di sostegno, di potenziamento e di mantenimento della qualità della vita dei nuclei familiari.

Per la Prima Infanzia sul territorio comunale le famiglie possono avvalersi del servizio del **Nido Comunale "Bruco Nido"** con sede nella frazione di Colugna, in affidamento alla Cooperativa Codess, servizio costantemente monitorato e adeguato alle necessità.

Dopo la formalizzazione del **Tavolo di lavoro "0/6"** formato dall'Amministrazione, dai nidi privati sul territorio comunale e attività della prima infanzia (Istituto Comprensivo, Hypponido, MaPaMondo, Scuola Paritaria Maria Immacolata, Scuola Infanzia Musicale Fondazione Bon, Uno Due Tre LiberaTutti), continuare con il lo sviluppo dei lavori e progettualità condivise per favorire collaborazioni e sinergie fra le parti. Congiuntamente viene mantenuto l'osservatorio dei posti vacanti nei nidi del territorio, orientato a garantire un adeguato monitoraggio della situazione per l'Amministrazione comunale, un puntuale servizio informativo alle famiglie e una forte collaborazione fra le varie istituzioni.

Contemporaneamente partecipare in modo attivo al tavolo 0/6 di coordinamento sovra comunale, con capofila Comune di Udine, di recente attuazione.

Per sostenere i nuclei familiari appena formati, o in procinto di crearli, si prevede di proporre degli incontri a tema tenuti da specialisti e professionisti che supportino adeguatamente le nuove fasi del percorso della vita delle persone.

Nell'ottica del sostegno della genitorialità si intende iniziare un percorso con realtà presenti nell'ambito delle **adozioni/affidi** sia del territorio che regionali e nazionali, per creare un progetto volto a sostenere la realizzazione di nuclei familiari e procedere con collaborazioni con enti sovra comunali.

Si prevede di attivare iniziative rivolte ai nuovi nati e alle loro famiglie volte ad incentivare i rapporti economico – sociali all'interno del nostro comune, con le sinergie del principio delle economie circolari, in collaborazione con i commercianti del territorio, la Farmacia Comunale.

Per la fascia dell'infanzia e della primaria alle famiglie vengono proposti i **Centri estivi** per agevolare la gestione familiare durante il periodo di chiusura delle scuole, partendo già subito dopo la chiusura scolastica, con il servizio dell'estensione oraria di pre e post accoglienza. Per la fascia d'età delle scuole secondarie di primo grado, le famiglie vengono indirizzate verso servizi rivolti ai ragazzi per stimolare l'aggregazione e la socializzazione ed intervenire con supporti adeguati attraverso le **attività post-scolastiche** e le **attività estive**, anche mediante partenariati con realtà presenti sul territorio.

Sempre di più è importante ricercare e valorizzare collaborazioni con attività sociali, aggregazioni, associazioni sia locali che di categoria in ambito educativo/pedagogico al fine di mettere in atto azioni verso le famiglie e i loro componenti in grado di sostenere e migliorare la qualità della vita fin dai primi giorni di vita, ampliare le attività di socializzazione e formazione, attualizzare il territorio, motivare le nuove generazioni, stimolare l'ambiente familiare ad essere recettivo e parte di una comunità, sostenere e supportare casi di fragilità e/o varie difficoltà con azioni adeguate e in sinergia con tutti gli enti preposti. Questo impegno e lavoro è propedeutico all'avvio di un percorso finalizzato alla creazione di un **Centro polifunzionale per la famiglia**.

Contemporaneamente si continua il percorso iniziato con la Regione FVG e la Provincia Autonoma di Trento su **"Comune Amico della Famiglia"**.

Nell'ambito dell'attenzione, del supporto e del sostegno per il benessere sociale della persona nelle varie fasi della vita familiare e collettiva, rimane attivo lo **sportello di consulenza psicologica** rivolto agli alunni, famiglie, insegnanti e personale dell'Istituto Comprensivo, modulato in base alle varie esigenze e necessità.

Si proseguirà la strada per attivare un doposcuola dedicato per la fascia della primaria rivolto a colmare situazioni di necessità su indicazioni di bisogni emersi con il coordinamento della scuola / assistenti sociali.

L'attenzione andrà alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, ai minori non accompagnati, attivando strumenti di inclusione previsti dalla normativa nazionale e regionale, con l'intervento del servizio sociale, anche attraverso misure attive di sostegno e potenziando la rete per la distribuzione di beni di prima necessità, in sinergia con la rete del volontariato, rispettando la dignità della persona, l'equità e la riservatezza. Si erogheranno tutti i servizi attualmente presenti sul territorio di misure di sostegno alla persona e al reddito, di carattere Regionale (Dote famiglia, carta famiglia, fondo affitti, misura d'inclusione attiva, etc.).

Come già identificato in passato, in base alla L.R. 20/2012 e al relativo regolamento attuativo, questa Amministrazione continua a porre l'obiettivo di migliorare e rafforzare l'attenzione verso gli animali da compagnia, riconoscendo l'importante ruolo che essi svolgono nelle nostre famiglie anche in considerazione del crescente numero di animali censiti. Vengono garantite le convenzioni in essere con Enti che supportano il Comune soprattutto per la gestione di situazioni complesse che saltuariamente capitano, e per garantire assistenza continua agli animali ospitati presso il canile comunale. In questa prospettiva, si intende anche incentivare l'adozione degli animali tramite agevolazioni per i nuovi proprietari.

Un altro punto chiave è l'intento di avvicinare i cittadini alle buone pratiche per il benessere degli animali da compagnia, attraverso attività organizzate e momenti informativi che aiutino a comprendere meglio i comportamenti corretti da adottare. Queste attività coinvolgeranno anche la Polizia Locale, che già collabora attivamente nella gestione e prevenzione dei problemi legati agli animali.

L'Amministrazione ha inoltre l'obiettivo di migliorare le aree di sgambamento per cani e di creare una struttura protetta (OASI) per supportare i felini del territorio. Verrà potenziata la verifica delle oasi feline esistenti per garantire adeguate condizioni igieniche. Contemporaneamente, verrà posta particolare enfasi sulla prevenzione delle nascite incontrollate dei felini, per una gestione più efficiente degli animali.

Si prevede inoltre di attivare iniziative rivolte ai nuovi nati e alle loro famiglie volte ad incentivare i rapporti economico – sociali all'interno del nostro comune, con le sinergie del principio delle economie circolari, in collaborazione con i commercianti del territorio, la Farmacia Comunale.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

L'amministrazione continuerà a promuovere l'informazione sui corretti stili di vita grazie alla collaborazione con le associazioni socio-sanitarie, la Farmacia comunale e ASUFC per la realizzazione delle serate "In..forma per stare bene" e ai corsi di primo soccorso, BLSD, ecc.

L'Amministrazione continuerà a garantire l'attuale messa a disposizione degli immobili del patrimonio comunale per finalità di tutela della salute quali, ad esempio, gli ambulatori per i medici di medicina generale adiacenti alle sedi farmaceutiche di Tavagnacco e di Feletto Umberto, e presso il Centro Civico di Cavalicco e di Colugna. Verrà consolidato il rapporto con l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine al fine di qualificare il Centro di assistenza primaria di Feletto, implementando servizi sostenibili e congruenti alle esigenze della popolazione.

Sarà mantenuta la rete dei servizi integrati di assistenza sociale, medica, infermieristica e domiciliare volta alla tutela della salute dei cittadini e a garantire la permanenza delle persone anziane all'interno del loro nucleo familiare, evitando l'istituzione precoce, anche tramite la sperimentazione di tecnologie della domotica.

Si prevede inoltre di garantire costanti interventi igienico sanitari e di igiene ambientale e assicurare gli interventi di derattizzazione e disinfestazione nonché di prevenzione del proliferare di zanzare mediante l'impiego di prodotti eco-compatibili e azioni di sensibilizzazione della cittadinanza all'adozione di corretti comportamenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Attività Produttive – Commercio

In relazione stretta con la missione 12, questa Amministrazione pone l'obiettivo di avviare iniziative che spingano favorevolmente le attività produttive e commerciali attraverso metodi di economia circolare in stretta sinergia con le famiglie del nostro territorio. La volontà è quella di indirizzare i nostri cittadini a reperire beni e servizi nel nostro territorio a beneficio delle nostre attività economiche.

Distretto del Commercio "Tresemane":

A seguito della nascita ufficiale del Distretto della Tresemane avvenuta nel 2023, questa Amministrazione ha avviato le attività volte al confronto tra i vari organi del Distretto, consulta e comitato. L'obiettivo di questi due organi è quello di individuare il manager che prenderà in carico l'attività di sviluppo del Distretto per portare a termine le varie fasi progettuali previste, che comprendono attività di marketing, infrastrutture e bando per le imprese.

L'obiettivo preminente continua ad essere quello di rendere l'asse della Tresemane accessibile e in sinergia con il territorio del Comune, affinché sia integrato a favorire gli spostamenti delle persone che giornalmente popolano l'area sia per lavoro che per il tempo libero. Tra i principi che questa Amministrazione continua a porsi sul tema, rimane quello della promozione ed integrazione dei territori dei centri urbani limitrofi all'asse, in quanto elementi essenziali che partecipano allo sviluppo dell'intero territorio, favorendone turismo e commercio.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Nel voler continuare a sostenere l'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio esclusione, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione delle imprese locali attraverso la maggiore diffusione del bando per la formazione di un albo delle imprese disponibili ed idonee ad ospitare progetti di borsa lavoro coordinati dal Comune e dall'Ambito sociale.

Come consuetudine, l'Amministrazione valuterà la possibilità di proseguire, qualora programmati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e nel limite della spesa di personale complessiva calcolata secondo le nuove regole introdotte a livello regionale mediante la definizione di "valori soglia" per classe demografica, con l'attivazione dei progetti di Lavori Socialmente Utili, Lavori di pubblica utilità e Cantieri Lavoro.

L'Amministrazione intende poi continuare ad accogliere, in qualità di Ente di accoglienza di ANCI Lombardia, nell'ambito dei progetti di Servizio Civile universale e digitale, giovani motivati e dotati di nuove competenze, i quali avranno l'occasione di sperimentare percorsi formativi non convenzionali e di arricchire le proprie capacità relazionali, contribuendo alla propria crescita personale e al soddisfacimento dei bisogni generali della Comunità alla quale appartengono. Sempre per il coinvolgimento dei giovani, cercherà di favorire l'ospitalità dell'Ente per i giovani con progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocinio formativo.

POLITICHE COMUNITARIE

Il Comune di Tavagnacco intende perseguire gli obiettivi di rilancio e ripresa post Covid delineati dall'Europa per poter essere sempre più verde, connesso, sociale e vicino ai cittadini. Per questo si propone quale obiettivo l'attivazione di collaborazioni con altri Comuni ed enti specializzati per poter fruire in modo associato di professionalità che intercettino risorse e costruiscano progetti europei e internazionali d'ampio respiro e per poter rafforzare a sua volta le competenze interne sulla ricognizione, redazione, gestione e rendicontazione di iniziative di questo tipo. Nel 2025 il Comune si propone di favorire l'ampliamento della rete di enti aderenti nell'ambito udinese alla Convenzione per le politiche europee e internazionali a cui Tavagnacco ha già aderito, avviando progetti d'area vasta.

PARI OPPORTUNITA'

Il Centro di Ascolto e consulenza delle donne del Comune di Tavagnacco è stato recentemente iscritto nell'**elenco**

regionale delle strutture antiviolenza di cui all' art. 19 della L.R. 12/2021. acquisendo così una particolare valenza sul territorio. Sarà nostro compito trarre i migliori vantaggi da questo importante riconoscimento operando in funzione del consolidamento delle attività del *Centro di ascolto e consulenza delle donne* e dello *Spazio Ascolto uomo* (unico in Regione), incrementando la rete di collegamenti già esistenti (servizi sociali, Carabinieri, altri Centri dedicati), favorendo nuovi contatti con le realtà presenti in regione e cercando di individuare nuove forme di finanziamento necessarie ad implementare le attività del Centro. Va rilevato anche che dall'anno in corso si è esteso allo **Spazio Ascolto uomo** in forma sperimentale il **servizio di Consulenza legale**, con una buona adesione da parte degli utenti. Proseguirà la collaborazione con la **clinica di Ostetricia e Ginecologia** dell'azienda sanitaria grazie alla quale verranno proposti incontri sulla salute della donna nelle varie fasi della vita. Verranno riproposti i corsi di autodifesa personale femminile e gli incontri su tematiche di interesse (la comunicazione nella coppia, le dinamiche relazionali tra uomo e donna..). Si valuterà l'opportunità anche di riproporre corsi di Yoga, di Arteterapia, di Ginnastica posturale femminile. Si prevede la prosecuzione del Progetto Panchina rossa con l'installazione di altre panchine nei parchi delle frazioni. Si coinvolgeranno le scuole sui temi del rispetto di sé e degli altri e sul tema del superamento di stereotipi e pregiudizi di genere.

Si opererà in sinergia con la **Commissione per le Pari opportunità** per l'attuazione di una serie di iniziative ormai collaudate o completamente nuove (serata in occasione della Festa della donna, serate musicali o teatrali sul tema della violenza di genere, brevi spot contro la violenza di genere da pubblicare sui social del Comune...). Si intende anche iniziare a **lavorare sulle realtà economiche del territorio, organizzando incontri sulla Certificazione di genere, includendo azioni volte a favorire le pari opportunità, l'inclusione, la prevenzione di discriminazioni e molestie, la tutela delle categorie maggiormente vulnerabili. Queste iniziative tenderanno alla valorizzazione dell'imprenditorialità e dell'empowerment femminili e potranno essere declinate anche in un'ottica di formazione alla leadership e a sostegno delle iniziative imprenditoriali femminili sul territorio.** Si cercheranno forme nuove per dare visibilità alle iniziative sulle pari opportunità che verranno realizzate sul territorio.

ASSOCIAZIONI

In questi anni si è puntato a favorire una sinergia tra le **Associazioni del territorio**, creando una rete che consente continue e proficue collaborazioni sui temi della cultura, della solidarietà, dello sport. Le associazioni avvalendosi di professionalità e competenze diverse, sono una risorsa da valorizzare, incentivare e sostenere quale strumento di coinvolgimento della popolazione nelle diverse e variegate attività nei rispettivi settori di interesse, nel rispetto di percorsi e obiettivi comuni e condivisi. Esse contribuiscono in maniera molto significativa all'inclusione, all'aggregazione, allo scambio intergenerazionale, garantendo forme elevate di sussidiarietà orizzontale, finalizzata all'ampliamento dell'azione dell'Amministrazione Comunale in vari ambiti di intervento. Si intende pertanto continuare ed incrementare la collaborazione con tutte le Associazioni, dando loro sostegno, favorendo sinergie tra le Associazioni stesse, che saranno in questo modo sempre più in grado di fornire proposte di alto livello ai cittadini della nostra Comunità. Ci sarà un continuo coinvolgimento delle Associazioni anche nei Progetti rivolti ai giovani e ai meno giovani, per favorire l'integrazione e la condivisione di conoscenze e competenze. In collaborazione con le Associazioni si tenderà anche alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, dei luoghi, dei saperi, delle tradizioni per rinsaldare l'identità locale che si fonda su un patrimonio comune. Saranno incrementate anche tutte le modalità previste dal digitale e dalle forme di coordinamento già esistenti per far sì che le Associazioni comunichino tra di loro, interagiscano in modo produttivo e significativo, in un'ottica di rete.

Sarà implementato l'**Elenco comunale delle Associazioni** presente sul sito del Comune, al fine di promuovere e valorizzare i rapporti di consultazione e collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le Associazioni stesse.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce dell'equilibrio finanziario del bilancio, sarà possibile il mantenimento della invarianza nella tassazione comunale legata a comportamenti virtuosi dei cittadini e all'utilizzo di strumenti di controllo, valutando inoltre la possibilità di costituire una "banca del tempo" per i cittadini che risultino morosi a causa di accertati ed evidenti problemi economici e/o personali, che verrà utilizzata per lavori di pubblica utilità. Le funzioni di notifica, controllo e accertamento verranno svolte in misura sempre maggiore con mezzi propri dell'Amministrazione, con la conseguente riduzione dei costi di riscossione della tassazione comunale.

Obiettivi strategici:

- Definire politiche attive nella gestione dei tributi locali, nei limiti consentiti dalle norme e dall'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.
- Potenziare e affinare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale in materia dei tributi locali, anche attraverso la predisposizione mirata dei programmi gestionali all'uopo predisposti.

- Rispettare le regole del pareggio di bilancio e del saldo finale di competenza potenziata, proseguire nelle azioni per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica regionale, sostenendo le politiche di investimento per la promozione dello sviluppo economico del territorio.

- Proseguire con revisione e razionalizzazione della spesa corrente, garantendo i servizi alle persone e alle famiglie e in coerenza con le strategie di innovazione di processo e di re-design dei servizi.

- Elaborare strumenti utili alla lettura politico-strategica dell'attività dell'Ente parallelamente ai fenomeni economico-finanziari, con la valutazione dell'implementazione di un sistema di Controllo di Gestione.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Ricorre una doverosa premessa, il Documento si limita a considerare le sole opere superiori ad € 100.000,00 per ovvi motivi di chiarezza e rilevanza. Pare altrettanto doveroso rispondere ai cittadini sul perché alcune opere ed interventi vengono realizzati e perché altri, di natura diversa ma altrettanto importanti se non necessari, languono. La ragione principale è dovuta alle fonti e alle linee di finanziamento e/o contributo sovracomunale, regionale, nazionale o europeo che si voglia considerare. Oggi giorno le risorse proprie del Comune, a prelievo tributario invariato, sono inevitabilmente destinate ai servizi con l'obiettivo di mantenere, se non migliorare, la loro qualità e quantità. Da ciò consegue che per poter realizzare opere pubbliche ed interventi sul patrimonio si deve attingere a fondi esterni messi a gara dalle istituzioni nazionali ed europee che evidentemente indirizzano, secondo i loro obiettivi, a settori specifici senza che il Comune possa far altro che aderirvi o attendere nuove opportunità. Ecco quindi che laddove si interviene lo si fa sulla base delle opportunità che ci vengono offerte che non sempre coincidono con le nostre priorità e necessità. Venendo concretamente alle opere, con soddisfazione si può affermare che i dodici progetti finanziati con i fondi del PNRR proseguono regolarmente e che tutti i passaggi di verifica ministeriale sin qui avuti sono stati positivi con la conseguenza di aver già incassato degli acconti sulla spesa. Anche se i livelli dei prezzi delle materie prime non sono paragonabili alla pre-pandemia, bisogna riconoscere che c'è stato un raffreddamento ed una, seppur contenuta, discesa. Permane la carenza di personale e di imprese operanti del settore edile. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI ED ACQUISTI

Il piano triennale 2024-2026 delle opere pubbliche contiene l'evidenza delle opere che l'amministrazione intende realizzare nel breve-medio periodo. Sul fronte delle acquisizioni è ormai prossimo l'acquisto dell'area a ridosso della chiesa di Colugna sulla quale il prossimo anno sarà realizzato un parcheggio che finalmente darà respiro al cuore della frazione ed alle attività economiche presenti. Si interverrà anche sul cavalcavia passante la tangenziale danneggiato dall'urto di un trasporto eccezionale ripristinando la totale e definitiva sicurezza del manufatto. Si avvierà il processo pluriennale di rifacimento della segnaletica orizzontale in tutto il territorio comunale. Si prosegue negli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento strutturale degli edifici scolastici del nostro Comune.

OPERE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI O DA RIFINANZIARE

Richiamato quanto in premessa, va sottolineato che qualsiasi iniziativa deve trovare adeguato risconto nel bilancio di previsione per quanto riguarda l'individuazione delle risorse necessarie per la loro realizzazione, che saranno legate agli oneri di urbanizzazione, alle alienazioni di beni, ai contributi in conto capitale e nei mutui passivi, da integrarsi con l'avanzo di bilancio e il FPV degli esercizi precedenti oltre alle economie di parte corrente, con la conseguenza che il Comune potrà mettere in cantiere un'opera solamente dopo aver ottenuto il corrispondente finanziamento o copertura.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".

Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)".

Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta".

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF".

Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".

Il quadro macroeconomico indica "una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati".



Popolazione e situazione demografica

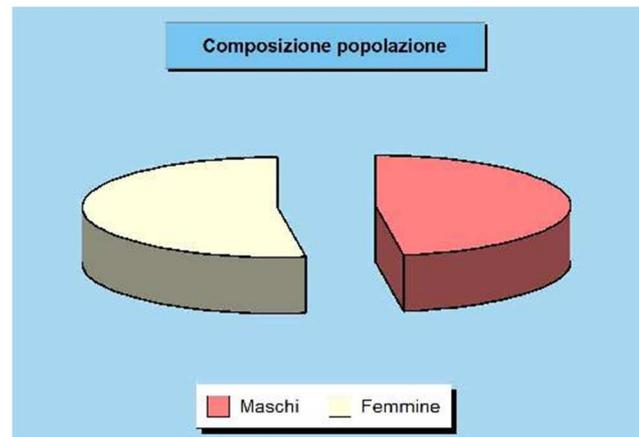
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



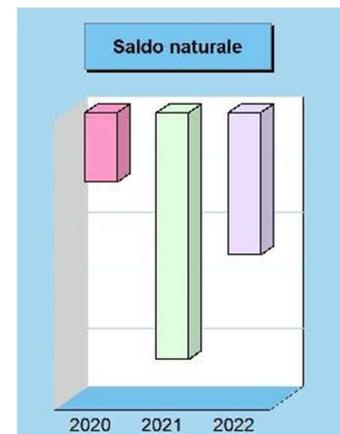
Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	6.989
Femmine	(+)	7.665
Totale		14.654
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	47,69 %
Femmine	(+)	52,31 %
Totale		100,00 %



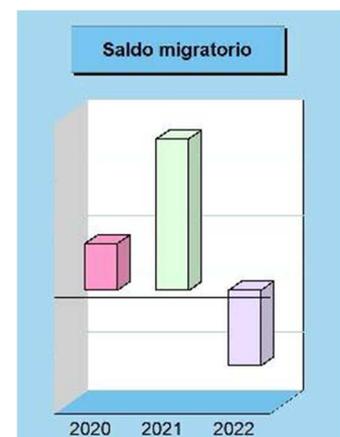
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 109	98	86
Deceduti nell'anno	(-) 133	183	135
Saldo naturale	-24	-85	-49
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,35	6,61	5,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	8,97	12,35	9,10



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 109	98	86
Deceduti nell'anno	(-) 133	183	135
Saldo naturale	-24	-85	-49
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 645	642	614
Emigrati nell'anno	(-) 637	616	627
Saldo migratorio	8	26	-13



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km ²)	15,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	1
Strade		
Statali	(km)	5,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	10,00
Comunali	(km)	67,00
Vicinali	(km)	5,00
Autostrade	(km)	4,00



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 04.12.2008
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 18.12.2009
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 27.05.2002
Artigianali	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 27.05.2002
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area interessata P.I.P.	(m ²)	38.937	
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	38.937	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	29	29	29	29
Scuole materne	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	314	314	314	314
Scuole elementari	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.055	1.055	1.055	1.055
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	623	623	623	623
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(km)	0	0	0	0
	- Nera	(km)	0	0	0	0
	- Mista	(km)	50	50	50	50
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(n.)	0	0	0	0
		(ha)	7.230	7.230	7.230	7.230
Raccolta rifiuti	- Civile	(q)	0	0	0	0
	- Industriale	(q)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	2.418	2.418	2.418	2.418
Rete gas	(km)	63	63	63	63
Mezzi operativi	(n.)	18	18	18	18
Veicoli	(n.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(n.)	109	109	109	109

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	x		x	
2. Incidenza incassi entrate proprie	x		x	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	x		x	
4. Sostenibilità debiti finanziari	x		x	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	x		x	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	x		x	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	x		x	
8. Effettiva capacità di riscossione	x		x	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

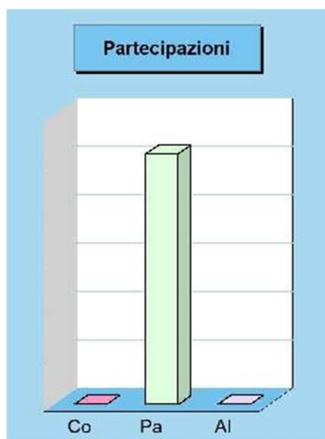


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	1.035.365,25
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	1.035.365,25

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
C.A.F.C. SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	41.878.905,00	2,050000 %	869.424,45
FARMACIA COMUNALE DI TAVAGNACCO SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	100,000000 %	100.000,00
HERA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.489.538.745,00	0,002688 %	40.040,00
NET SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,010000 %	707,00
DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.CON	Partecipata (AP_BIV.1b)	130.000,00	19,380000 %	25.193,80

C.A.F.C. SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,050000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

FARMACIA COMUNALE DI TAVAGNACCO SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	SERVIZIO FARMACEUTICO

HERA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,002688 %
Attività e note	EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI ACQUA, GAS, DEPURAZIONE, NETTEZZA URBANA, SGOMBERO NEVE, GESTIONE E LAVAGGIO DEI GABINETTI ED ORINatoi PUBBLICI, DEPURAZIONE ACQUA DI RIFIUTO, NONCHE' AUTORIMESSA ED OFFICINA DI RIPARAZIONE

NET SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	GESTIONE IN HOUSE PROVIDING DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.CON

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	19,380000 %
Attività e note	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE OPPORTUNITA', QUALE CENTRO DI RIFERIMENTO DI SERVIZI FINANZIARI AVANZATI, RIVOLTI SOPRATTUTTO ALLE IMPRESE

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE

TITOLO/APPALTO	PARTE ECONOMICA					
	FINANZIAMENTO					
	CONTRIBUTO STATALE	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO UTI	FONDI PROPRI DI BILANCIO	ALTRO	QUADRO ECONOMICO
LAVORI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI FELETTO UMBERTO POR FESR 5° BANDO	0,00 €	1.039.105,78 €	0,00 €	0,00 €	410.894,22 €	1.450.000,00 €
LAV. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ASILO NIDO COLUGNA	650.000,00 €				0,00 €	650.000,00 €
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI COLUGNA	1.075.000,00 €				0,00 €	1.075.000,00 €
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI		488.000,00 €	0,00 €	122.000,00 €	0,00 €	610.000,00 €
AMPLIAMENTO CIMITERO DI TAVAGNACCO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	180.000,00 €	0,00 €	180.000,00 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ADEGLIACCO	1.080.000,00 €	0,00 €	0,00 €	9.516,00 €	0,00 €	1.089.516,00 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI FELETTU UMBERTO	558.700,00 €	0,00 €	0,00 €	62.000,00 €	0,00 €	620.700,00 €
ADEG. SIS. EX SC. INFANZIA FELETTU UMBERTO. RICONVERSIONE IN CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI INTEGRATIVI ED INNOVATIVI PER BAMBINI E LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ADEGLIACCO	580.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	580.000,00 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA FRAZIONE COLUGNA	1.255.000,00 €					1.255.000,00 €
LAVORI DI RICONVERSIONE AD ASILO NIDO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UNA PORZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI FELETTU ADEGUAMENTO SISMICO PREVENZIONE INCENDI EFFICIENTAMENTO ELETTRICO PALESTRA ADEGLIACCO	1.527.417,00 €				245.583,00 €	1.773.000,00 €
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ADEGLIACCO CAVALICCO E MOLIN NUOVO	472.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	472.000,00 €
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE INTERVENTO DI COMPLETAMENTO FINITURE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TAVAGNACCO	0,00 €	730.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	730.000,00 €
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA DI FELETTU UMBERTO ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI FELETTU UMBERTO	0,00 €	1.860.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.860.000,00 €
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ADEGLIACCO 'VIA SAN BERNARDO' - ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E	0,00 €	258.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	258.000,00 €
REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE CORMOR-TORRE	0,00 €	0,00 €	570.000,00 €	0,00 €	0,00 €	570.000,00 €
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA TRESEMANE - PISTA CICLABILE LAVORI DI REALIZZAZIONE PIAZZA E RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO A CAVALICCO	0,00 €	0,00 €	1.100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	1.100.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA PONTE LUNGO VIA G. MARCONI SU TANGENZIALE	0,00 €	2.800.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.800.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA ROTONDA VIA PALLADIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	125.000,00 €	0,00 €	125.000,00 €
OPERE DI RINFORZO DEL CAVALGAVIA STRADA COMUNALE VIA MARCONI - S	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11.000,00 €	100.000,00 €	111.000,00 €
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO CICLABILE DALLA FRAZIONE DI MOLIN NUOVO ALLA FRAZIONE DI CAVALICCO	0,00 €	50.040,00 €	0,00 €	99.960,00 €	0,00 €	150.000,00 €
LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE SOTTOPASSO DI VIA ROMA A BRANCO				175.000,00 €		175.000,00 €
LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA DALMAZIA A FELETTU UMBERTO RIGENERAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DELL'ASSE STRADALE DENOMINATO 'TRESEMANE'	0,00 €	4.860.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.860.000,00 €
RIGENERAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DELL'ASSE STRADALE DENOMINATO 'TRESEMANE' - PROGETTAZIONE	0,00 €	220.955,46 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	220.955,46 €

CUP	CIG	TITOLO/APPALTO	PARTE ECONOMICA	
			TIPO FINANZIAMENTO	QUADRO ECONOMICO
J95E21000040005	86977255BA	LAVORI DI TRASFORMAZIONE IN EDIFICIO NZEB DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI TAVAGNACCO	PROJECT FINANCING CALORE: Det. 824/20.12.2021 (una quota annuale del canone finanzia la trasformazione dell'edificio)	1.619.289,14 €
	778347351C	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI SERVIZI RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI TAVAGNACCO E AI LAVORI ACCESSORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DA REALIZZARSI CON FINANZA DI PROGETTO AI SENSI DEGLI ARTT. 179, COMMA 3 E 183, COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016	PROJECT FINANCING	1.955.789,43 €

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSE
 PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA
 IMPIANTI SPORTIVI
 CENTRO RICREATIVO ESTIVO
 USO LOCALI COMUNALI
 CORSI ATTIVITA' MOTORIA
 ASILO NIDO
 TRASPORTO SCOLASTICO

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 MENSE	569.125,85	68,9 %	569.125,85	569.125,85
2 PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA	39.000,00	4,7 %	39.000,00	39.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	18.000,00	2,2 %	18.000,00	6.588,00
4 CENTRO RICREATIVO ESTIVO	68.000,00	8,2 %	68.000,00	68.000,00
5 USO LOCALI COMUNALI	3.000,00	0,4 %	3.000,00	3.000,00
6 CORSI ATTIVITA' MOTORIA	6.045,00	0,7 %	6.045,00	6.045,00
7 ASILO NIDO	110.000,00	13,3 %	110.000,00	110.000,00
8 TRASPORTO SCOLASTICO	13.500,00	1,6 %	13.500,00	13.500,00
Totale	826.670,85	100,0 %	826.670,85	815.258,85

Denominazione	MENSE
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 569.125,85 2026: € 569.125,85 2027: € 569.125,85

Denominazione	PREACCOGLIENZA/POSTACCOGLIENZA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 39.000,00 2026: € 39.000,00 2027: € 39.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPIANTI SPORTIVI 2025: € 18.000,00 2026: € 18.000,00 2027: € 6.588,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CENTRO RICREATIVO ESTIVO 2025: € 68.000,00 2026: € 68.000,00 2027: € 68.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	USO LOCALI COMUNALI 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00 2027: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CORSI ATTIVITA' MOTORIA 2025: € 6.045,00 2026: € 6.045,00 2027: € 6.045,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ASILO NIDO 2025: € 110.000,00 2026: € 110.000,00 2027: € 110.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TRASPORTO SCOLASTICO 2025: € 13.500,00 2026: € 13.500,00 2027: € 13.500,00

Tributi e politica tributaria

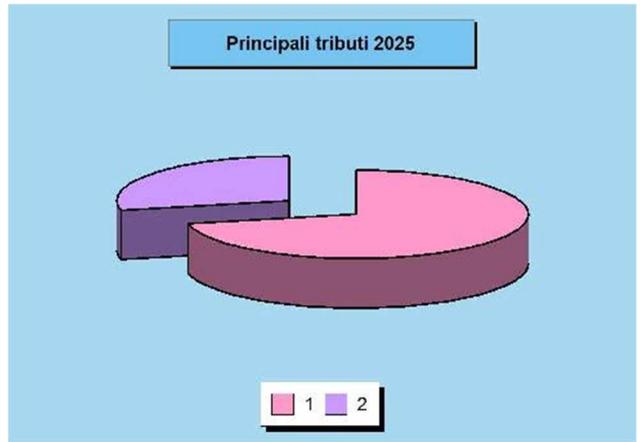
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 I.L.I.A.	4.763.276,35	71,5 %	4.764.113,59	4.764.113,59
2 TARI	1.900.000,00	28,5 %	1.840.000,00	1.840.000,00
Totale	6.663.276,35	100,0 %	6.604.113,59	6.604.113,59

Denominazione	I.L.I.A.
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 4.763.276,35 2026: € 4.764.113,59 2027: € 4.764.113,59

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2025: € 1.900.000,00 2026: € 1.840.000,00 2027: € 1.840.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

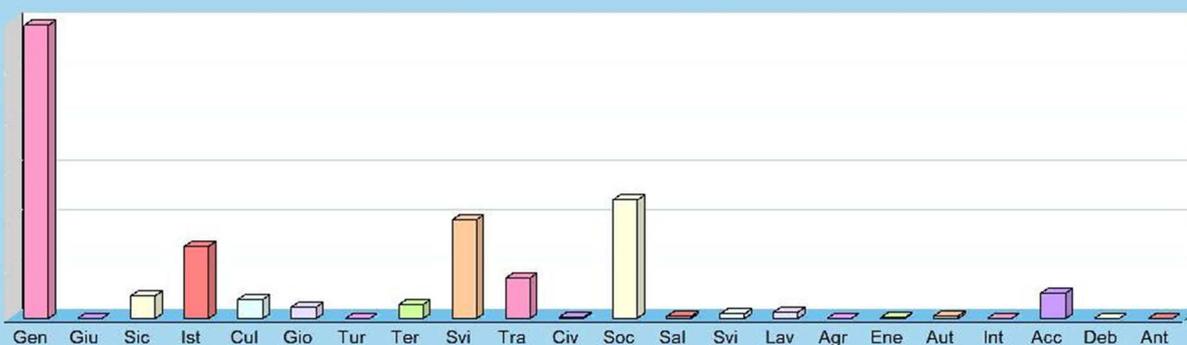
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.917.435,00	40,3 %	5.852.629,54	5.852.629,54
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	452.091,74	3,1 %	452.091,74	452.091,74
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.453.673,35	9,9 %	1.447.244,35	1.447.244,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	379.188,37	2,6 %	374.126,38	374.126,38
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	225.511,15	1,5 %	223.232,15	223.232,15
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	274.692,01	1,9 %	274.692,01	274.692,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.982.023,72	13,5 %	2.002.735,72	2.002.735,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	815.684,72	5,5 %	894.860,72	894.860,72
11 Soccorso civile	Civ	21.046,20	0,1 %	21.175,00	21.175,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.376.242,15	16,2 %	2.355.938,15	2.355.938,15
13 Tutela della salute	Sal	31.250,00	0,2 %	31.250,00	31.250,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	92.499,72	0,6 %	91.989,72	91.989,72
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	120.152,32	0,8 %	120.152,32	120.152,32
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	4.610,00	0,0 %	4.610,00	4.610,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	43.930,61	0,3 %	43.930,61	43.930,61
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	509.190,47	3,5 %	528.190,47	528.190,47
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		14.699.221,53	100,0 %	14.718.848,88	14.718.848,88

Spesa corrente 2025



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	17.622.694,08	151.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.356.275,22	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.348.162,05	3.390.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.127.441,13	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	671.975,45	730.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	824.076,03	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.987.495,16	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.605.406,16	5.510.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	63.396,20	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.088.118,45	360.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	93.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	276.479,16	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	360.456,96	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	131.791,83	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.565.571,41	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	4.753.317,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.136.919,29	10.141.500,00	0,00	4.753.317,00	0,00

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	17.622.694,08	151.500,00	17.774.194,08
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.356.275,22	0,00	1.356.275,22
04 Istruzione e diritto allo studio	4.348.162,05	3.390.000,00	7.738.162,05
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.127.441,13	0,00	1.127.441,13
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	671.975,45	730.000,00	1.401.975,45
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	824.076,03	0,00	824.076,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.987.495,16	0,00	5.987.495,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.605.406,16	5.510.000,00	8.115.406,16
11 Soccorso civile	63.396,20	0,00	63.396,20
12 Politica sociale e famiglia	7.088.118,45	360.000,00	7.448.118,45
13 Tutela della salute	93.750,00	0,00	93.750,00
14 Sviluppo economico e competitività	276.479,16	0,00	276.479,16
15 Lavoro e formazione professionale	360.456,96	0,00	360.456,96
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	13.830,00	0,00	13.830,00
18 Relazioni con autonomie locali	131.791,83	0,00	131.791,83
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.565.571,41	0,00	1.565.571,41
50 Debito pubblico	4.753.317,00	0,00	4.753.317,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	48.890.236,29	10.141.500,00	59.031.736,29

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

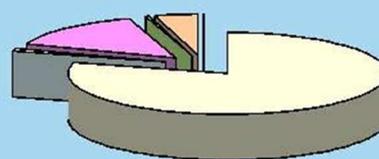
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.017,37
Immobilizzazioni materiali	69.111.803,99
Immobilizzazioni finanziarie	1.035.340,25
Rimanenze	0,00
Crediti	12.847.111,48
Attività finanziarie non immobilizzate	300.000,00
Disponibilità liquide	3.808.613,12
Ratei e risconti attivi	19.931,30
Totale	87.128.817,51

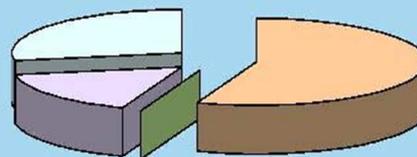
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	48.501.133,86
Fondo per rischi ed oneri	22.519,43
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.302.099,96
Ratei e risconti passivi	24.303.064,26
Totale	87.128.817,51

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

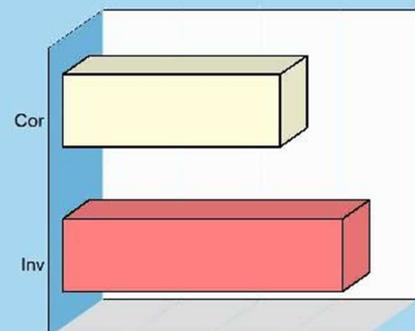
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.501.666,14	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	18.011,49	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.103.210,06
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.519.677,63	7.103.210,06

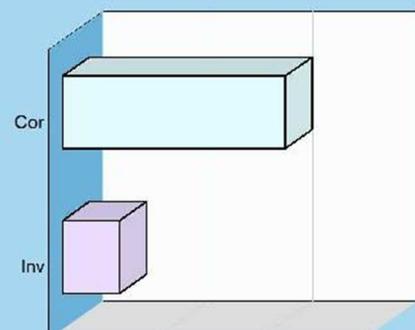
Contributi e trasferimenti 2025



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.602.541,16	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.721.284,38
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.602.541,16	2.721.284,38

Contributi e trasferimenti 2026-27



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	8.134.711,84	8.285.215,94	8.352.761,71
Tit.2 - Trasferimenti correnti	5.820.094,55	5.667.540,04	5.519.677,63
Tit.3 - Extratributarie	2.433.847,26	2.582.184,15	2.404.527,13
Somma	16.388.653,65	16.534.940,13	16.276.966,47
Percentuale massima	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.638.865,37	1.653.494,01	1.627.696,65

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	446.531,31	364.502,04	294.916,51
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	446.531,31	364.502,04	294.916,51
Contributi in C/interessi su mutui	62.298,39	58.225,14	44.886,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	384.232,92	306.276,90	250.029,70

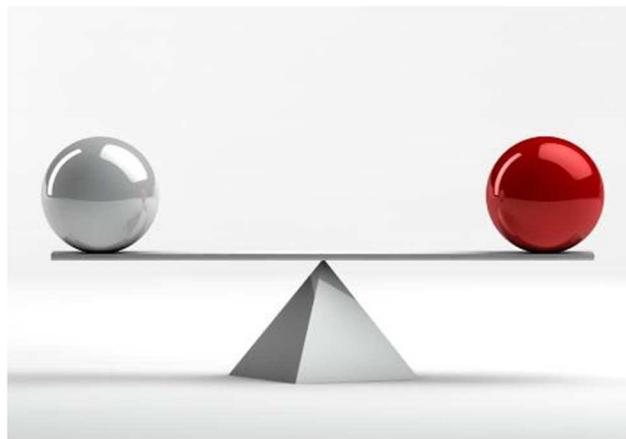
Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	1.638.865,37	1.653.494,01	1.627.696,65
Esposizione effettiva	384.232,92	306.276,90	250.029,70
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.254.632,45	1.347.217,11	1.377.666,95

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

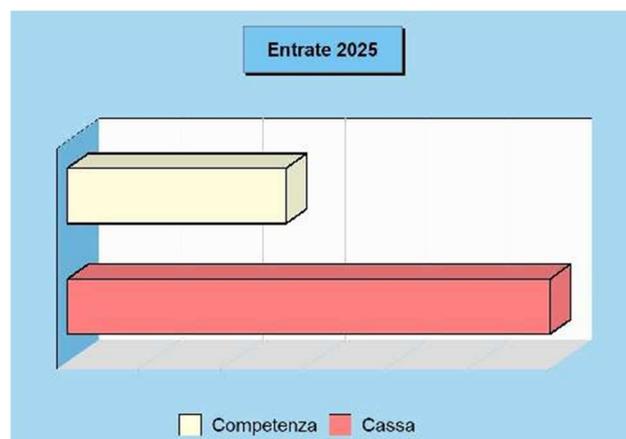
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



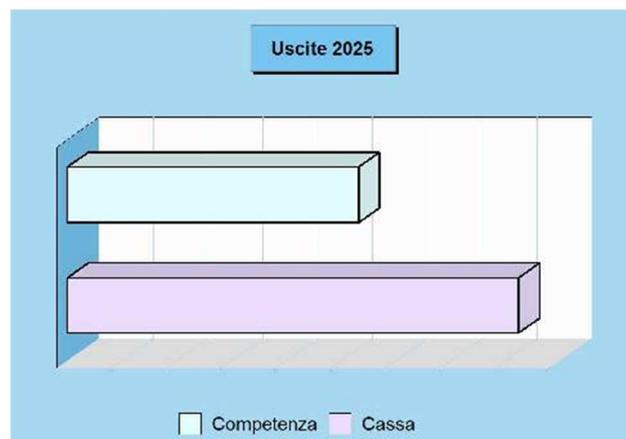
Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.352.761,71	15.941.999,48
Trasferimenti	5.519.677,63	9.861.992,69
Extratributarie	2.404.527,13	4.037.025,87
Entrate C/capitale	7.488.710,06	21.347.138,15
Rid. att. finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	7.434,23
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.845.000,00	4.189.878,56
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.060.983,82
Totale	26.610.676,53	58.746.452,80



Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	14.699.221,53	20.634.224,65
Spese C/capitale	7.160.500,00	13.591.584,55
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.905.955,00	2.827.409,24
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.845.000,00	4.156.483,21
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	26.610.676,53	41.209.701,65



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	8.283.598,95	8.283.598,95
Trasferimenti	5.301.270,58	5.301.270,58
Extratributarie	2.272.018,16	2.272.018,16
Entrate C/capitale	1.776.142,19	1.776.142,19
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	20.478.029,88	20.478.029,88

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	14.718.848,88	14.718.848,88
Spese C/capitale	1.490.500,00	1.490.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.423.681,00	1.423.681,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	20.478.029,88	20.478.029,88

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.352.761,71
Trasferimenti correnti	(+)	5.519.677,63
Extratributarie	(+)	2.404.527,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.276.966,47
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	328.210,06
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		328.210,06
Totale		16.605.176,53

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	14.699.221,53
Rimborso di prestiti	(+)	1.905.955,00
Impieghi ordinari		16.605.176,53
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		16.605.176,53

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	7.488.710,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	328.210,06
Risorse ordinarie		7.160.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.160.500,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	7.160.500,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		7.160.500,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.160.500,00

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	16.605.176,53
Investimenti	(+)	7.160.500,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		23.765.676,53
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.845.000,00
Altre entrate		2.845.000,00
Totale bilancio		26.610.676,53

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	16.605.176,53
Investimenti	(+)	7.160.500,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		23.765.676,53
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.845.000,00
Altre uscite		2.845.000,00
Totale bilancio		26.610.676,53

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2025

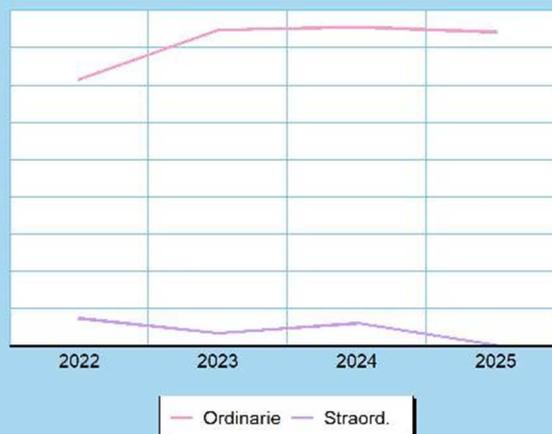
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.605.176,53	16.605.176,53
Investimenti	7.160.500,00	7.160.500,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Totale	26.610.676,53	26.610.676,53



Finanziamento bilancio corrente 2025

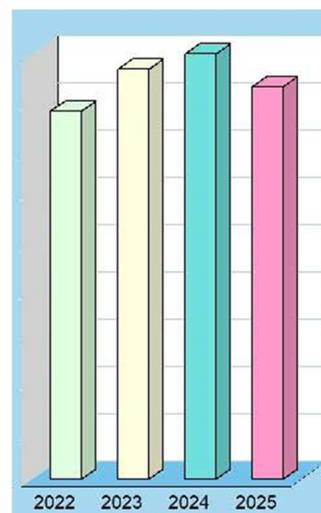
Entrate		2025
Tributi	(+)	8.352.761,71
Trasferimenti correnti	(+)	5.519.677,63
Extratributarie	(+)	2.404.527,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.276.966,47
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	328.210,06
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		328.210,06
Totale	(-)	16.605.176,53

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	6.316.992,33	8.134.711,84	8.285.215,94
Trasferimenti correnti	(+)	5.158.836,99	5.820.094,65	5.667.540,04
Extratributarie	(+)	2.382.469,53	2.433.847,26	2.582.184,15
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		13.858.298,85	16.388.653,75	16.534.940,13
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	274.235,56	271.922,14	319.104,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	965.835,75	212.400,50	703.797,74
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	464.868,53	464.868,53	430.410,06
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.704.939,84	949.191,17	1.453.312,51
Totale		15.563.238,69	17.337.844,92	17.988.252,64



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



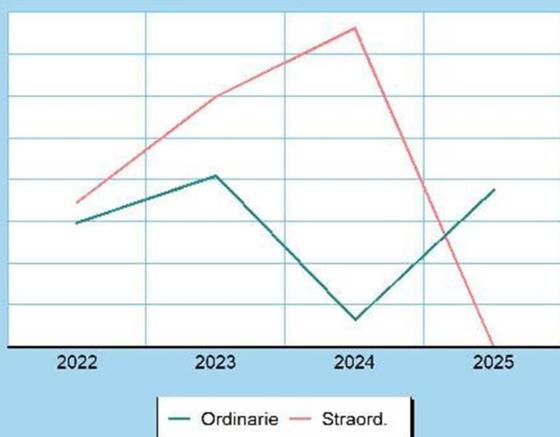
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025

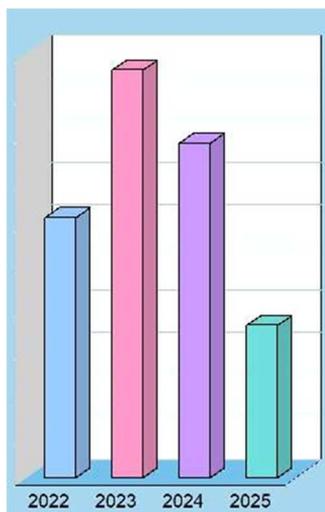
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.605.176,53	16.605.176,53
Investimenti	7.160.500,00	7.160.500,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.845.000,00	2.845.000,00
Totale	26.610.676,53	26.610.676,53

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate		2025
Entrate in C/capitale	(+)	7.488.710,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	328.210,06
Risorse ordinarie		7.160.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.160.500,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Entrate in C/capitale	(+)	6.108.009,41	8.253.301,26	1.676.964,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	464.868,53	464.868,53	430.410,06
Risorse ordinarie		5.643.140,88	7.788.432,73	1.246.554,15
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	4.254.431,61	6.307.721,72	7.309.726,48
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	2.328.854,69	5.091.005,03	7.179.408,02
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		6.583.286,30	11.398.726,75	14.489.134,50
Totale		12.226.427,18	19.187.159,48	15.735.688,65

Disponibilità e gestione delle risorse umane

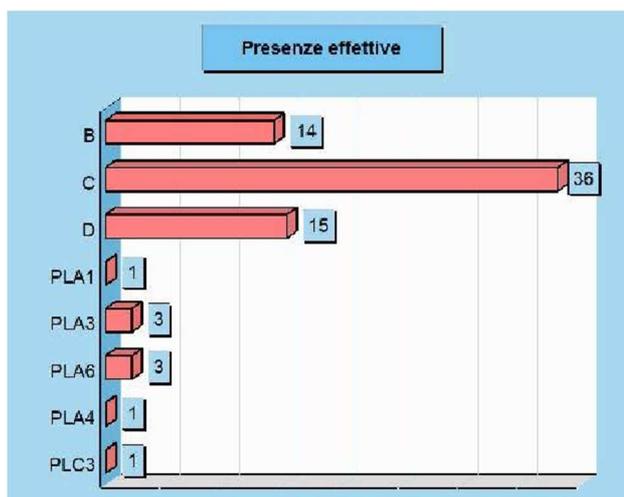
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

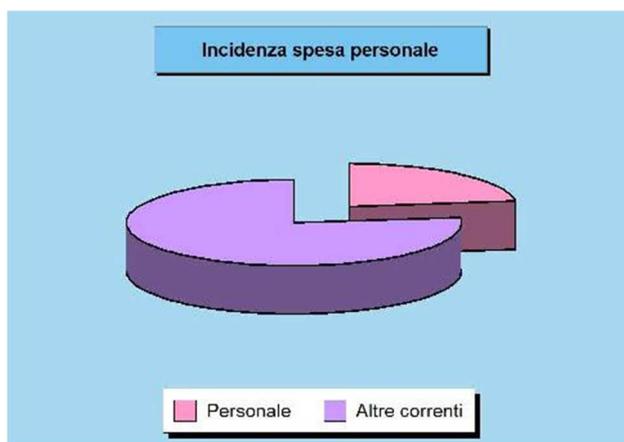
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	17	14
C	Area degli istruttori	37	36
D	Area dei funzionari	18	15
PLA1	Sottoufficiale di Polizia Loc.	1	1
PLA3	Sottoufficiale di Polizia Loc.	3	3
PLA6	Sottoufficiale di Polizia Loc.	3	3
PLA4	Sottoufficiale di Polizia Loc.	1	1
PLC3	Ufficiale di Polizia Loc.	1	1
	Personale di ruolo	81	74
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		74



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	81
Dipendenti in servizio: di ruolo	74
non di ruolo	0
Totale personale	74

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.381.727,09
Altre spese correnti	11.317.494,44
Totale spesa corrente	14.699.221,53

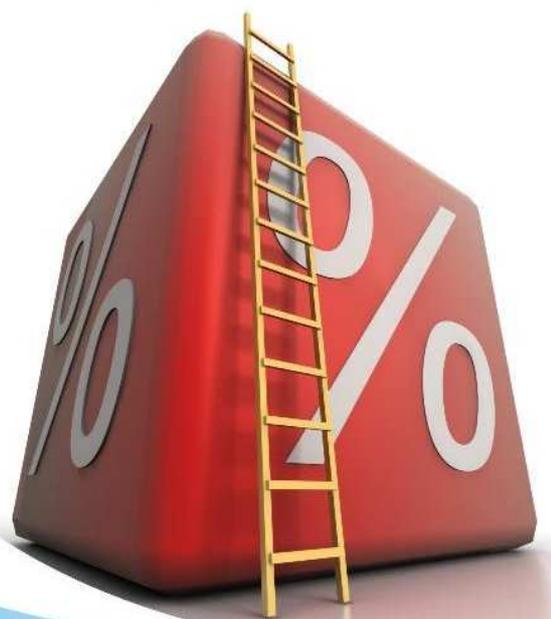


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

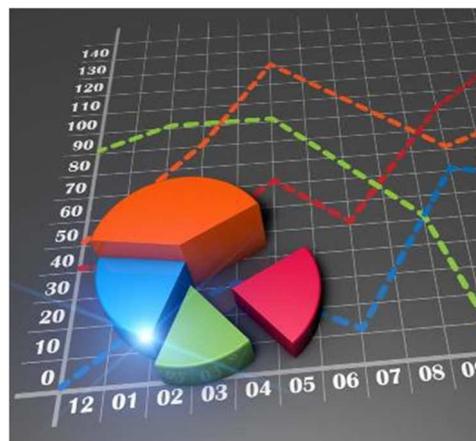
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

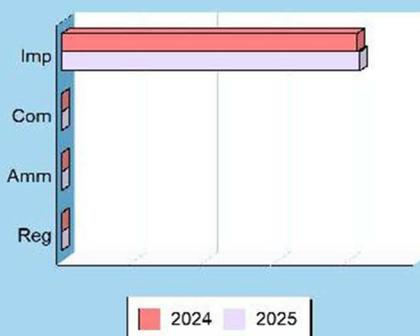
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



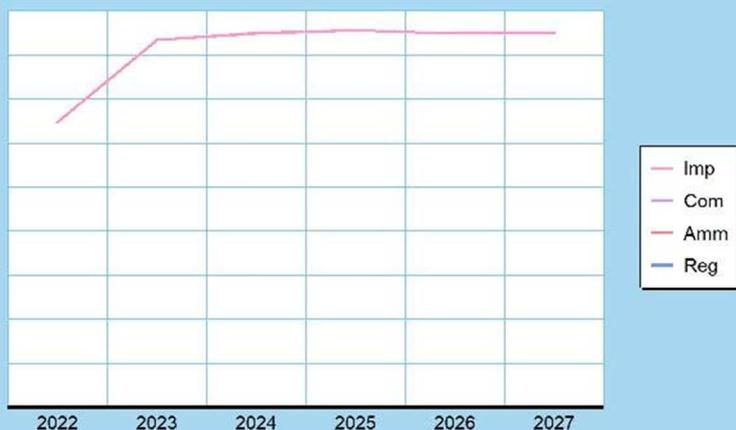
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	67.545,77	8.285.215,94	8.352.761,71
Composizione			
		2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		8.285.215,94	8.352.761,71
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.285.215,94	8.352.761,71

Scostamento 2024-25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	6.316.992,33	8.134.711,84	8.285.215,94	8.352.761,71	8.283.598,95	8.283.598,95
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.316.992,33	8.134.711,84	8.285.215,94	8.352.761,71	8.283.598,95	8.283.598,95

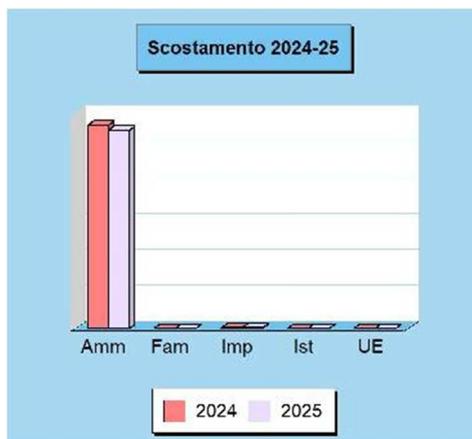
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, ovvero risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-147.862,41	5.667.540,04	5.519.677,63
Composizione		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		5.647.657,04	5.501.666,14
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		17.883,00	18.011,49
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		2.000,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		5.667.540,04	5.519.677,63



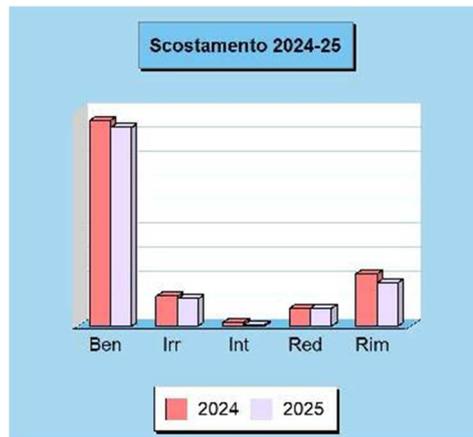
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	5.106.273,47	5.818.094,65	5.647.657,04	5.501.666,14	5.301.270,58	5.301.270,58
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	52.563,52	0,00	17.883,00	18.011,49	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.158.836,99	5.820.094,65	5.667.540,04	5.519.677,63	5.301.270,58	5.301.270,58

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-177.657,02	2.582.184,15	2.404.527,13
Composizione		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.710.826,26	1.652.573,80
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		251.145,29	229.000,00
Interessi (Tip.300)		33.421,40	12.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		150.000,00	150.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		436.791,20	360.953,33
Totale		2.582.184,15	2.404.527,13



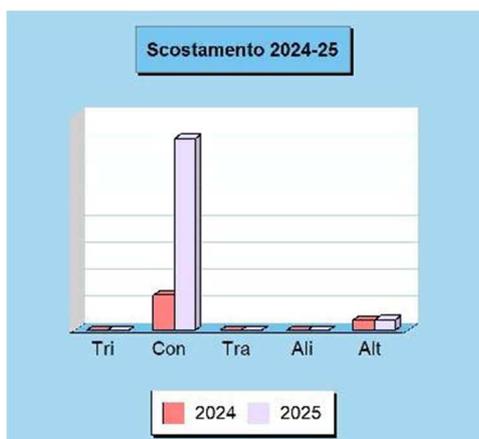
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	1.649.542,31	1.623.767,80	1.710.826,26	1.652.573,80	1.652.373,80	1.652.373,80
Irregolarità e illeciti	251.568,14	264.245,85	251.145,29	229.000,00	229.000,00	229.000,00
Interessi	11.394,31	7.011,11	33.421,40	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Redditi da capitale	154.804,80	155.005,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate	315.159,97	383.817,50	436.791,20	360.953,33	278.644,36	278.644,36
Totale	2.382.469,53	2.433.847,26	2.582.184,15	2.404.527,13	2.272.018,16	2.272.018,16

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	5.811.745,85	1.676.964,21	7.488.710,06
Composizione		2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.298.394,21	7.103.210,06
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		378.570,00	385.500,00
Totale		1.676.964,21	7.488.710,06

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.732.017,02	8.013.908,90	1.298.394,21	7.103.210,06	1.360.642,19	1.360.642,19
Trasferimenti in C/cap.	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	6.258,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	334.733,71	239.392,36	378.570,00	385.500,00	415.500,00	415.500,00
Totale	6.108.009,41	8.253.301,26	1.676.964,21	7.488.710,06	1.776.142,19	1.776.142,19

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

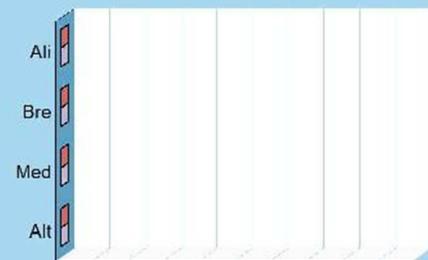
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2024-25



2024 2025

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti agguantati.



Sezione Operativa (Parte 1)
DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

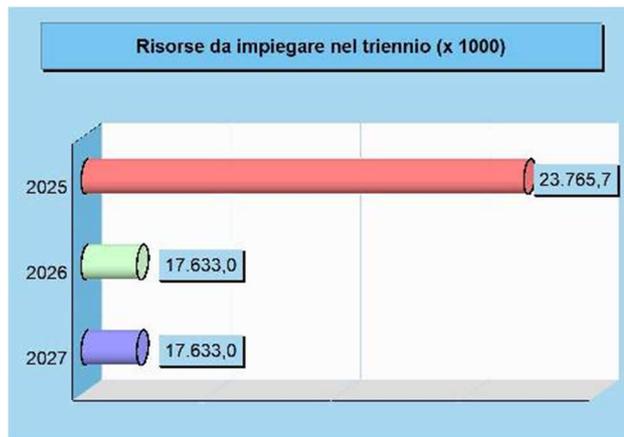
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	5.967.935,00	5.903.129,54	5.903.129,54
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	452.091,74	452.091,74	452.091,74
04 Istruzione e diritto allo studio	2.693.673,35	2.522.244,35	2.522.244,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	379.188,37	374.126,38	374.126,38
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	955.511,15	223.232,15	223.232,15
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	274.692,01	274.692,01	274.692,01
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.982.023,72	2.002.735,72	2.002.735,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.955.684,72	1.079.860,72	1.079.860,72
11 Soccorso civile	21.046,20	21.175,00	21.175,00
12 Politica sociale e famiglia	2.376.242,15	2.535.938,15	2.535.938,15
13 Tutela della salute	31.250,00	31.250,00	31.250,00
14 Sviluppo economico e competitività	92.499,72	91.989,72	91.989,72
15 Lavoro e formazione professionale	120.152,32	120.152,32	120.152,32
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.610,00	4.610,00	4.610,00
18 Relazioni con autonomie locali	43.930,61	43.930,61	43.930,61
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	509.190,47	528.190,47	528.190,47
50 Debito pubblico	1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	23.765.676,53	17.633.029,88	17.633.029,88



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

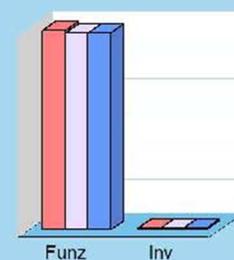
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.917.435,00	5.852.629,54	5.852.629,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.917.435,00	5.852.629,54	5.852.629,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.500,00	50.500,00	50.500,00
Totale		5.967.935,00	5.903.129,54	5.903.129,54

Destinazione spesa 2025-27

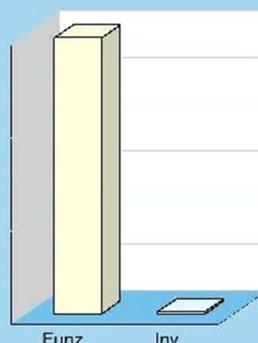


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	171.400,00	0,00	171.400,00
102 Segreteria generale	581.908,49	0,00	581.908,49
103 Gestione finanziaria	462.028,73	0,00	462.028,73
104 Tributi e servizi fiscali	2.170.939,19	0,00	2.170.939,19
105 Demanio e patrimonio	1.094.149,55	30.500,00	1.124.649,55
106 Ufficio tecnico	498.468,45	20.000,00	518.468,45
107 Anagrafe e stato civile	267.651,29	0,00	267.651,29
108 Sistemi informativi	115.579,58	0,00	115.579,58
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	289.169,72	0,00	289.169,72
111 Altri servizi generali	266.140,00	0,00	266.140,00
Totale	5.917.435,00	50.500,00	5.967.935,00

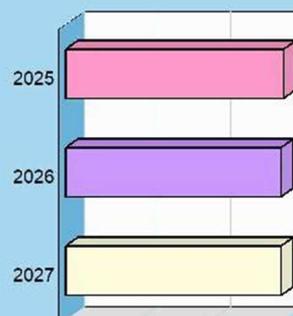
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	171.400,00	171.400,00	171.400,00
102 Segreteria generale	581.908,49	543.758,73	543.758,73
103 Gestione finanziaria	462.028,73	482.028,73	482.028,73
104 Tributi e servizi fiscali	2.170.939,19	2.125.939,19	2.125.939,19
105 Demanio e patrimonio	1.124.649,55	1.122.993,85	1.122.993,85
106 Ufficio tecnico	518.468,45	518.468,45	518.468,45
107 Anagrafe e stato civile	267.651,29	267.651,29	267.651,29
108 Sistemi informativi	115.579,58	115.579,58	115.579,58
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	289.169,72	289.169,72	289.169,72
111 Altri servizi generali	266.140,00	266.140,00	266.140,00
Totale	5.967.935,00	5.903.129,54	5.903.129,54

Impieghi 2025-27



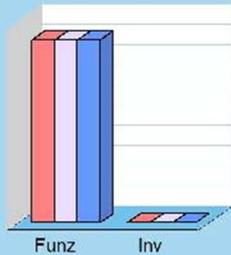
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

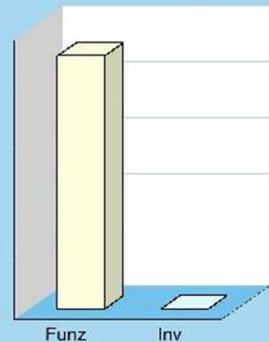
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	452.091,74	452.091,74	452.091,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		452.091,74	452.091,74	452.091,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		452.091,74	452.091,74	452.091,74

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	444.171,74	0,00	444.171,74
302 Sicurezza urbana	7.920,00	0,00	7.920,00
Totale	452.091,74	0,00	452.091,74

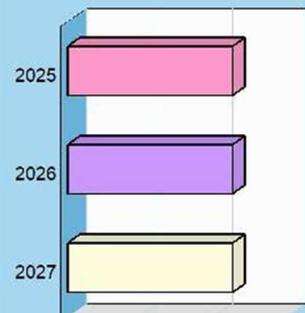
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	444.171,74	444.171,74	444.171,74
302 Sicurezza urbana	7.920,00	7.920,00	7.920,00
Totale	452.091,74	452.091,74	452.091,74

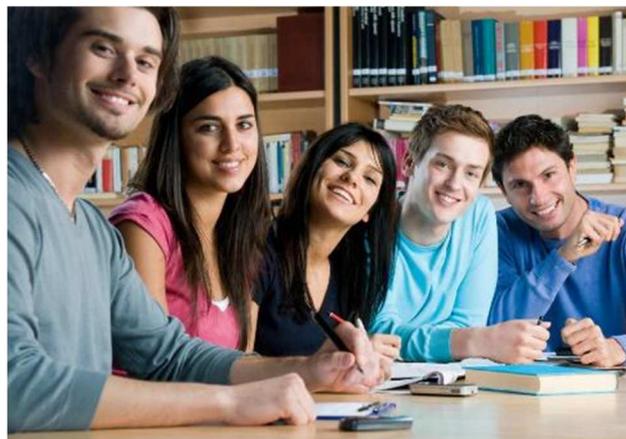
Impieghi 2025-27



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

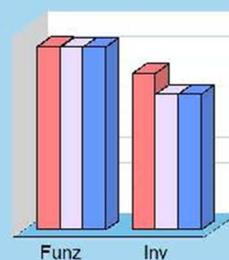
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.453.673,35	1.447.244,35	1.447.244,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.453.673,35	1.447.244,35	1.447.244,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.240.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.240.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Totale		2.693.673,35	2.522.244,35	2.522.244,35

Destinazione spesa 2025-27

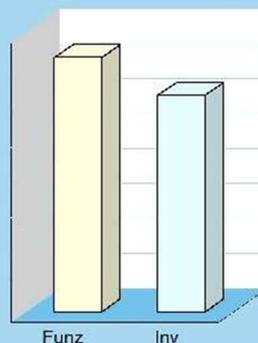


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	216.599,13	0,00	216.599,13
402 Altri ordini di istruzione	144.300,22	1.240.000,00	1.384.300,22
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.092.774,00	0,00	1.092.774,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.453.673,35	1.240.000,00	2.693.673,35

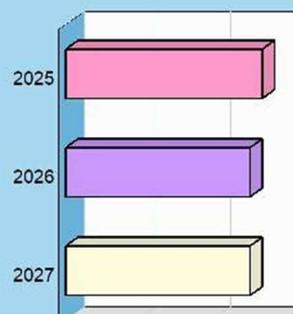
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	216.599,13	209.917,14	209.917,14
402 Altri ordini di istruzione	1.384.300,22	1.219.627,21	1.219.627,21
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.092.774,00	1.092.700,00	1.092.700,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	2.693.673,35	2.522.244,35	2.522.244,35

Impieghi 2025-27



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

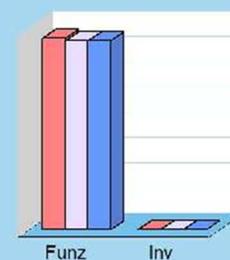
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	379.188,37	374.126,38	374.126,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		379.188,37	374.126,38	374.126,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		379.188,37	374.126,38	374.126,38

Destinazione spesa 2025-27

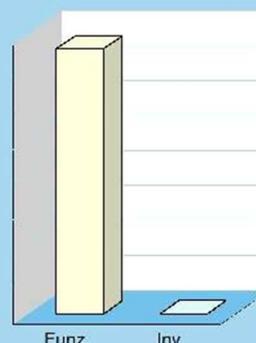


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	379.188,37	0,00	379.188,37
Totale	379.188,37	0,00	379.188,37

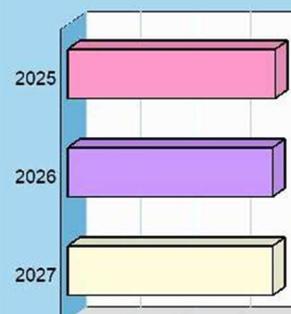
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	379.188,37	374.126,38	374.126,38
Totale	379.188,37	374.126,38	374.126,38

Impieghi 2025-27



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

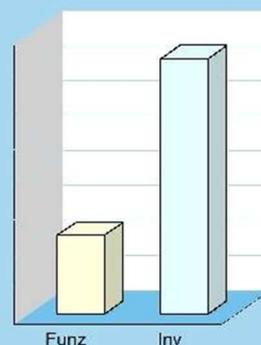
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	225.511,15	223.232,15	223.232,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		225.511,15	223.232,15	223.232,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	730.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		730.000,00	0,00	0,00
Totale		955.511,15	223.232,15	223.232,15

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	160.051,15	730.000,00	890.051,15
602 Giovani	65.460,00	0,00	65.460,00

Totale	225.511,15	730.000,00	955.511,15
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025

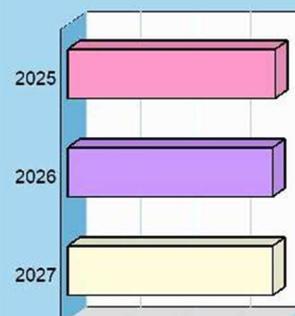


Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	890.051,15	158.627,15	158.627,15
602 Giovani	65.460,00	64.605,00	64.605,00

Totale	379.188,37	374.126,38	374.126,38
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

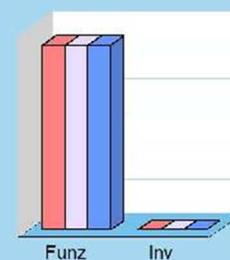
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	274.692,01	274.692,01	274.692,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		274.692,01	274.692,01	274.692,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		274.692,01	274.692,01	274.692,01

Destinazione spesa 2025-27

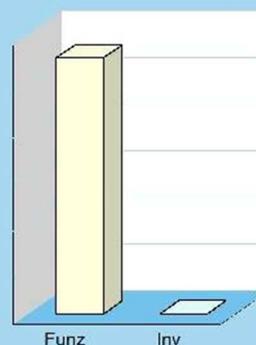


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	274.692,01	0,00	274.692,01
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	274.692,01	0,00	274.692,01

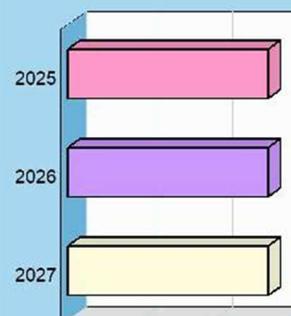
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	274.692,01	274.692,01	274.692,01
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	274.692,01	274.692,01	274.692,01

Impieghi 2025-27



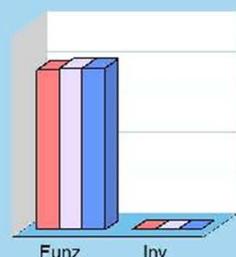
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

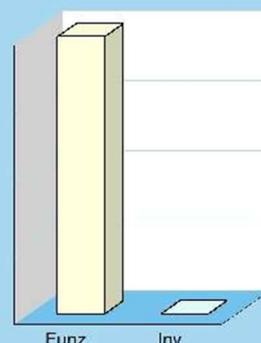
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.982.023,72	2.002.735,72	2.002.735,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.982.023,72	2.002.735,72	2.002.735,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.982.023,72	2.002.735,72	2.002.735,72

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	184.210,72	0,00	184.210,72
903 Rifiuti	1.745.750,00	0,00	1.745.750,00
904 Servizio idrico integrato	51.563,00	0,00	51.563,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	0,00	500,00
Totale	1.982.023,72	0,00	1.982.023,72

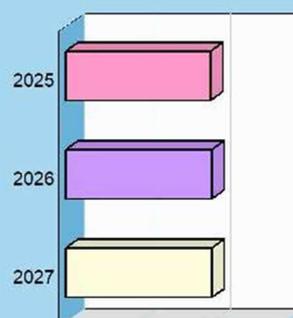
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	184.210,72	190.761,72	190.761,72
903 Rifiuti	1.745.750,00	1.773.306,00	1.773.306,00
904 Servizio idrico integrato	51.563,00	38.168,00	38.168,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	500,00	500,00	500,00
Totale	1.982.023,72	2.002.735,72	2.002.735,72

Impieghi 2025-27



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

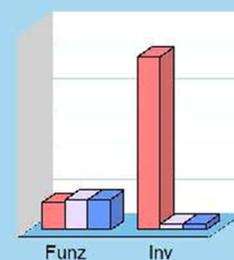
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	815.684,72	894.860,72	894.860,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		815.684,72	894.860,72	894.860,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.140.000,00	185.000,00	185.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.140.000,00	185.000,00	185.000,00
Totale		5.955.684,72	1.079.860,72	1.079.860,72

Destinazione spesa 2025-27

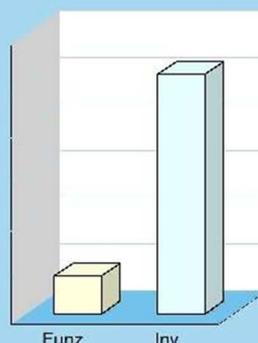


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	815.684,72	5.140.000,00	5.955.684,72
Totale	815.684,72	5.140.000,00	5.955.684,72

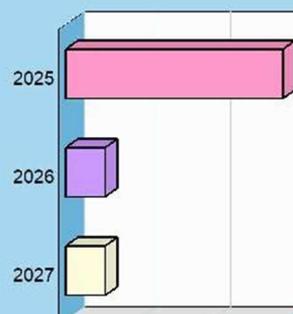
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	5.955.684,72	1.079.860,72	1.079.860,72
Totale	5.955.684,72	1.079.860,72	1.079.860,72

Impieghi 2025-27



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.046,20	21.175,00	21.175,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.046,20	21.175,00	21.175,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.046,20	21.175,00	21.175,00

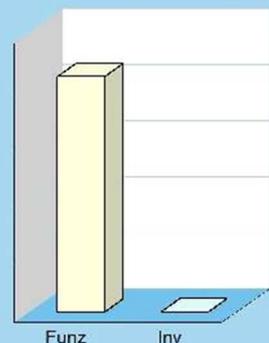
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	21.046,20	0,00	21.046,20
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	21.046,20	0,00	21.046,20

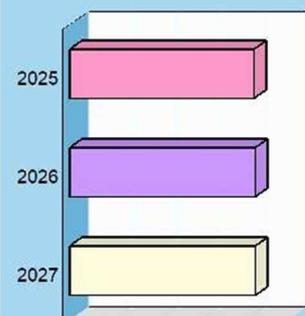
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	21.046,20	21.175,00	21.175,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	21.046,20	21.175,00	21.175,00

Impieghi 2025-27



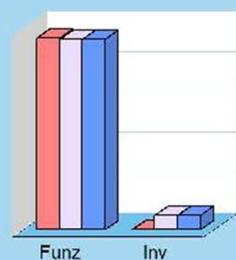
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

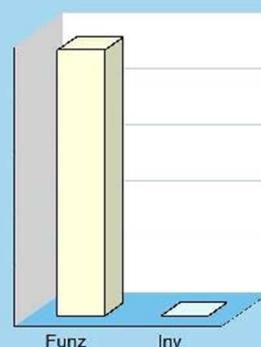
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.376.242,15	2.355.938,15	2.355.938,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.376.242,15	2.355.938,15	2.355.938,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	180.000,00	180.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	180.000,00	180.000,00
Totale		2.376.242,15	2.535.938,15	2.535.938,15

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	585.600,00	0,00	585.600,00
1202 Disabilità	334.500,00	0,00	334.500,00
1203 Anziani	201.280,00	0,00	201.280,00
1204 Esclusione sociale	51.750,00	0,00	51.750,00
1205 Famiglia	507.000,00	0,00	507.000,00
1206 Diritto alla casa	425.700,00	0,00	425.700,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	194.709,15	0,00	194.709,15
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	75.703,00	0,00	75.703,00
Totale	2.376.242,15	0,00	2.376.242,15

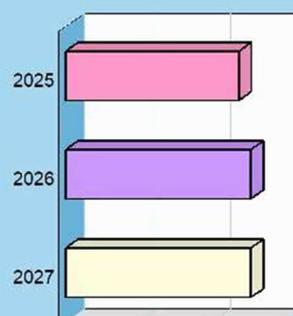
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	585.600,00	585.800,00	585.800,00
1202 Disabilità	334.500,00	334.500,00	334.500,00
1203 Anziani	201.280,00	183.529,00	183.529,00
1204 Esclusione sociale	51.750,00	49.250,00	49.250,00
1205 Famiglia	507.000,00	507.000,00	507.000,00
1206 Diritto alla casa	425.700,00	425.700,00	425.700,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	194.709,15	194.709,15	194.709,15
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	75.703,00	255.450,00	255.450,00
Totale	2.376.242,15	2.535.938,15	2.535.938,15

Impieghi 2025-27



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

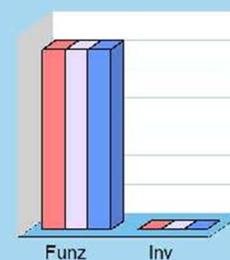
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.250,00	31.250,00	31.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.250,00	31.250,00	31.250,00

Destinazione spesa 2025-27

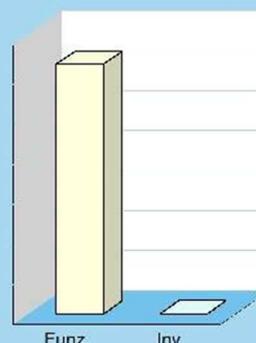


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	31.250,00	0,00	31.250,00
Totale	31.250,00	0,00	31.250,00

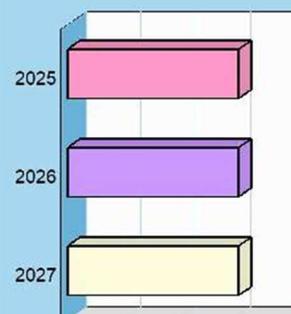
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1307 Ulteriori spese sanitarie	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Totale	31.250,00	31.250,00	31.250,00

Impieghi 2025-27



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

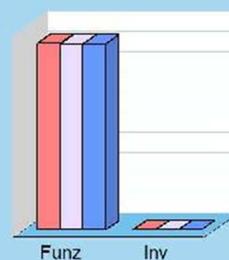
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.499,72	91.989,72	91.989,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.499,72	91.989,72	91.989,72
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		92.499,72	91.989,72	91.989,72

Destinazione spesa 2025-27

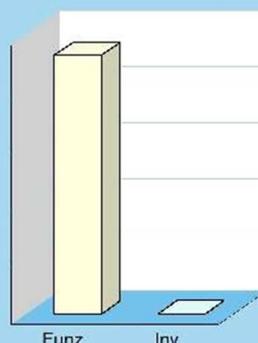


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	85.099,72	0,00	85.099,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	7.400,00	0,00	7.400,00
Totale	92.499,72	0,00	92.499,72

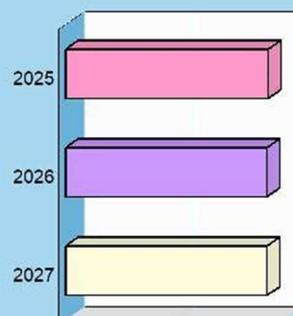
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	85.099,72	84.589,72	84.589,72
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale	92.499,72	91.989,72	91.989,72

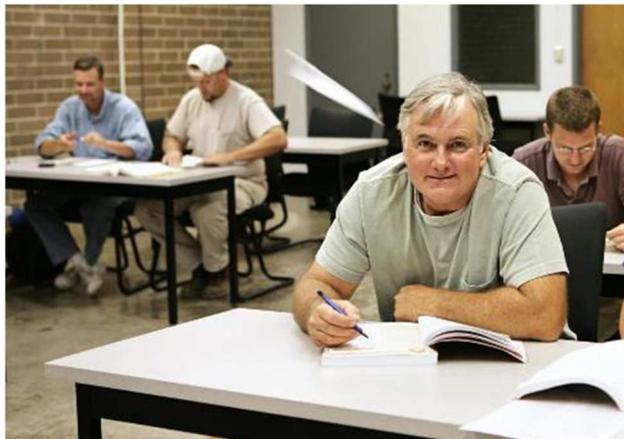
Impieghi 2025-27



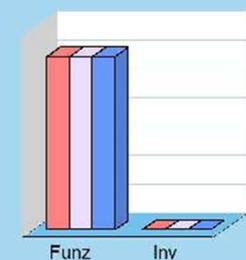
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

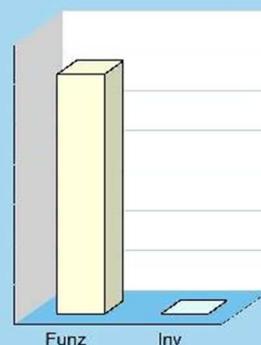
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	120.152,32	120.152,32	120.152,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		120.152,32	120.152,32	120.152,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		120.152,32	120.152,32	120.152,32

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	120.152,32	0,00	120.152,32
Totale	120.152,32	0,00	120.152,32

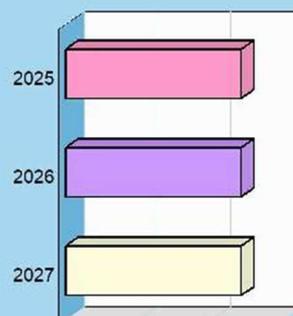
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	120.152,32	120.152,32	120.152,32
Totale	120.152,32	120.152,32	120.152,32

Impieghi 2025-27



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

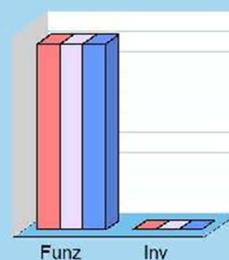
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.610,00	4.610,00	4.610,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.610,00	4.610,00	4.610,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.610,00	4.610,00	4.610,00

Destinazione spesa 2025-27

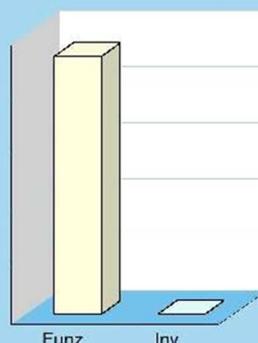


2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	4.610,00	0,00	4.610,00
Totale	4.610,00	0,00	4.610,00

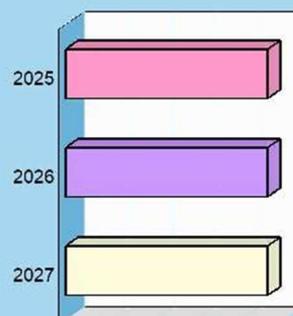
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	4.610,00	4.610,00	4.610,00
Totale	4.610,00	4.610,00	4.610,00

Impieghi 2025-27



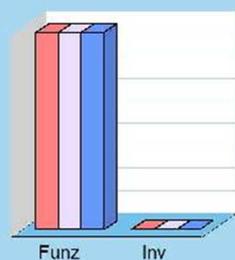
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

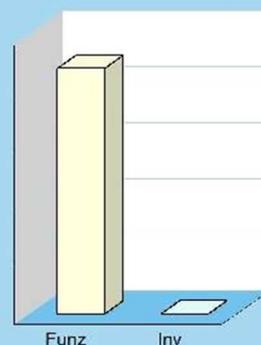
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.930,61	43.930,61	43.930,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.930,61	43.930,61	43.930,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.930,61	43.930,61	43.930,61

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	43.930,61	0,00	43.930,61
Totale	43.930,61	0,00	43.930,61

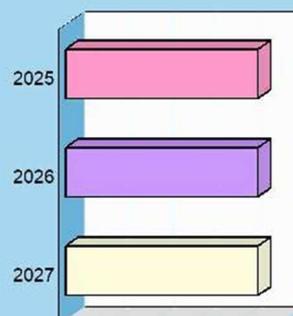
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1801 Autonomie territoriali	43.930,61	43.930,61	43.930,61
Totale	43.930,61	43.930,61	43.930,61

Impieghi 2025-27



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	509.190,47	528.190,47	528.190,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		509.190,47	528.190,47	528.190,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		509.190,47	528.190,47	528.190,47

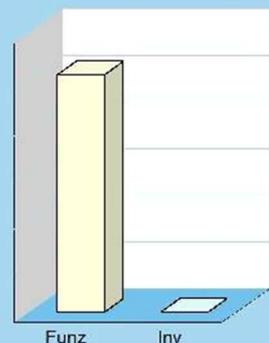
Destinazione spesa 2025-27



Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	50.000,00	0,00	50.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	419.190,47	0,00	419.190,47
2003 Altri fondi	40.000,00	0,00	40.000,00
Totale	509.190,47	0,00	509.190,47

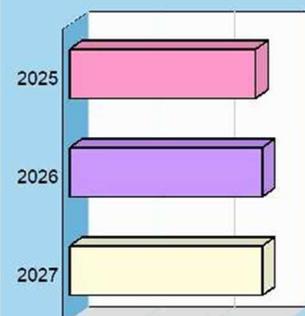
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	419.190,47	418.190,47	418.190,47
2003 Altri fondi	40.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	509.190,47	528.190,47	528.190,47

Impieghi 2025-27



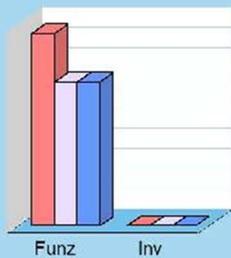
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

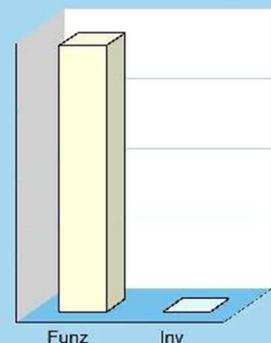
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.905.955,00	0,00	1.905.955,00
Totale	1.905.955,00	0,00	1.905.955,00

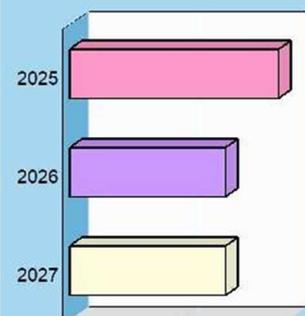
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00
Totale	1.905.955,00	1.423.681,00	1.423.681,00

Impieghi 2025-27



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

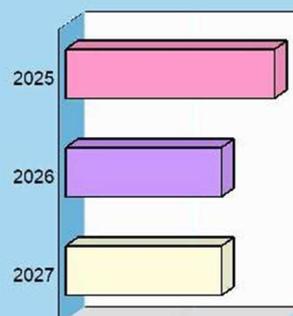
Impieghi 2025



Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2025-27



Sezione Operativa (Parte 2)
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

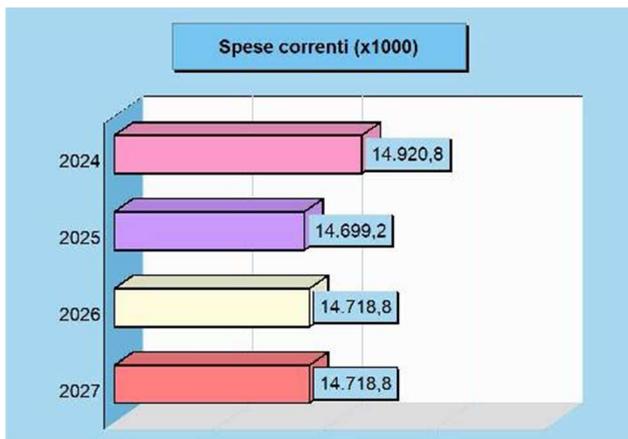
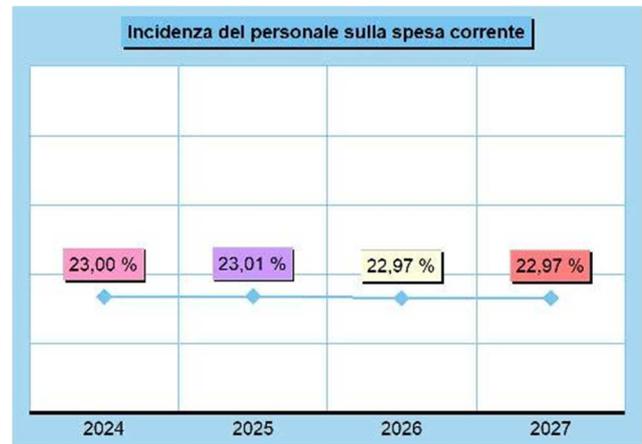
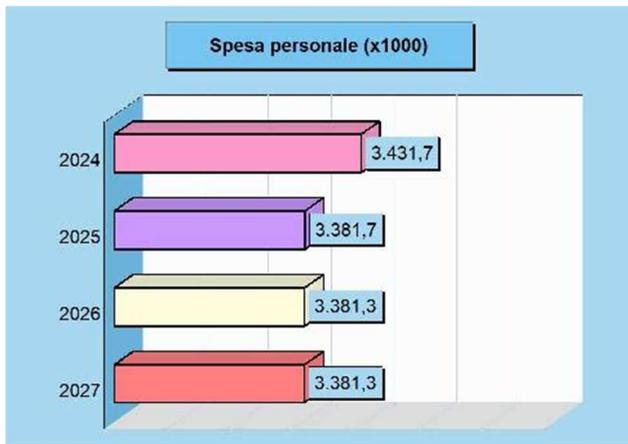
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	81	81	81	81
Dipendenti in servizio: di ruolo	72	74	72	72
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	72	74	72	72
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.431.727,09	3.381.727,09	3.381.257,09	3.381.257,09
Spesa corrente	14.920.819,82	14.699.221,53	14.718.848,88	14.718.848,88

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	7.488.710,06
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	328.210,06
Entrate in C/capitale (nette)	7.160.500,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	7.160.500,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Piano Triennale Lavori Pubblici 2024 -2026 PRIMA VARIAZIONE

CUP	Descrizione Intervento	2024	Finanziamento	2025	Finanziamento	2026	Finanziamento
	Ampliamento cimitero di Tavagnacco					180.000,00	On. Urb.
	Adeguamento sismico primaria di Adegliacco			1.080.000,00	Contributo		
	Lavori di realizzazione percorso pedonale sottopasso di Via Roma a Branco			175.000,00	On. Urb.		
	Lavori di sistemazione Via Dalmazia a Feletto Umberto					185.000,00	On. Urb.
	Intervento di completamento finiture della nuova scuola dell'infanzia di Tavagnacco	163.000,00	On Urb.				
	Messa in sicurezza ponte lungo Via G.Marconi su Tangenziale	125.000,00	A.A.				
	Adeguamento sismico palestra scuola primaria di Feletto Umberto			160.000,00	On. Urb.		
	Messa in sicurezza rotonda Via Palladio			105.000,00	Contributo		
	Abbattimento barriere architettoniche e adeguamento antincendio palestra di Adegliacco	185.000,00	148.000,00 Contributo + 37.000,00 On Urb.				
	Adeguamento sismico prevenzione incendi efficientamento elettrico palestra di Adegliacco			730.000,00	Contributo		
	Lavori di riqualificazione del centro storico di Adegliacco, Cavallico e Molin Nuovo 1°lotto	1.860.000,00	Contributo				
	Rigenerazione urbana ed ambientale dell'asse stradale denominato "Tresemane"			4.860.000,00	Contributo		
	Riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia di Colugna					1.075.000,00	Contributo
	Totali	2.333.000,00		7.110.000,00		1.440.000,00	

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Concessione della gestione del Teatro Comunale di Tavagnacco	24.400,00	47.263,00	219.600,00
Centri estivi 2026-2028	410,00	200.000,00	200.000,00
Servizio gestione riscossione e accertamento canone patrimon	250,00	69.400,00	69.700,00
Totale	25.060,00	316.663,00	489.300,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

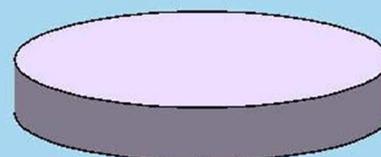
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	6.930,00	368.070,00	375.000,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		368.070,00	375.000,00
Totale		368.070,00	375.000,00

Destinazione oneri 2025



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	334.733,71	239.392,36	368.070,00	375.000,00	405.000,00	405.000,00
Totale	334.733,71	239.392,36	368.070,00	375.000,00	405.000,00	405.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

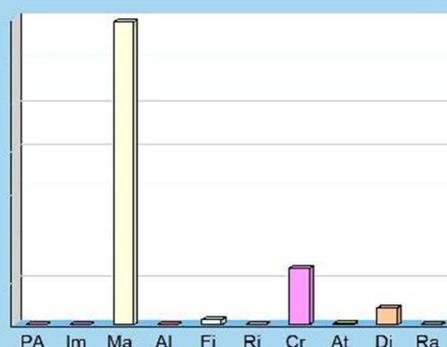
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.017,37
Immobilizzazioni materiali	69.111.803,99
Immobilizzazioni finanziarie	1.035.340,25
Rimanenze	0,00
Crediti	12.847.111,48
Attività finanziarie non immobilizzate	300.000,00
Disponibilità liquide	3.808.613,12
Ratei e risconti attivi	19.931,30
Totale	87.128.817,51

Composizione dell'attivo 2023



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BOSCHI ALESSANDRA

CODICE FISCALE: BSCLSN71D69I480H

DATA FIRMA: 16/07/2024 12:14:15

IMPRONTA: 26387D9D17D405AF09FE73BA578EBB9DB8AB237AA9CC963BFFE2A8F799A43071
B8AB237AA9CC963BFFE2A8F799A43071236ED9311ABE32A1D975CD9380061A96
236ED9311ABE32A1D975CD9380061A96E30280F1EF8364A8EBBA23BEC7FD13DA
E30280F1EF8364A8EBBA23BEC7FD13DAE93AF920916163177A77BD80AD767E11